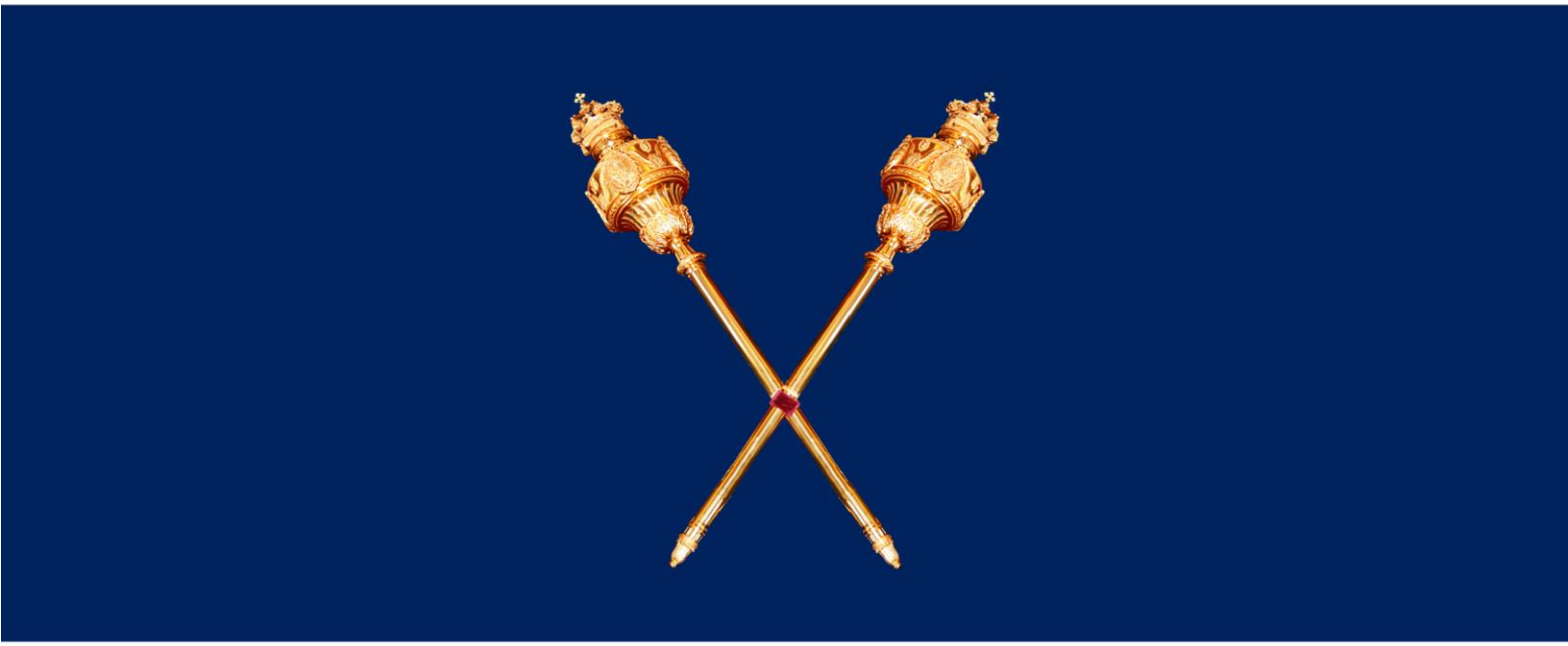
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 149



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

2024

Relatore: Primo Referendario Pierlorenzo Campa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Ludovica Lettieri

Determinazione n. 149/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA
	Marcella PAPA
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Marco CAVALLARO
	Ruben D'ADDIO
	Pierlorenzo CAMPA
	Chiara BASSOLINO

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;
vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;
visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare di Sardegna;

visto il rendiconto generale dell'Autorità relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Pierlorenzo Campa, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'AdSP del Mare di Sardegna per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale suddetto– corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'AdSP del Mare di Sardegna per l'esercizio 2024, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per il predetto esercizio.

Il RELATORE
Pierlorenzo Campa
(f.to digitalmente)

Il PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Quadro normativo 2
1.2 Disposizioni emergenziali e interventi connessi al PNRR. 4
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 11
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo 12
3. IL PERSONALE 15
3.1. Assetto organizzativo 15
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio 16
3.3. Spesa del personale 18
3.4. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso. 20
3.5. Trasparenza e valutazione della "*performance amministrativa*" 23
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 25
5. L'ATTIVITA' 28
5.1. Attività promozionale 28
5.2. Regolazione dei servizi di interesse generale e attività negoziale 28
5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e grandi opere di infrastrutturazione 34
5.4 Attività autorizzatoria di operazioni e servizi portuali e di gestione del demanio marittimo 39
5.5 Traffico portuale 46
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 50
6.1. Dati significativi della gestione 50
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate 51
6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui 57
6.4. Conto economico 61
6.5. Lo stato patrimoniale 64
6.6. Partecipazioni 67
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 72

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Progetti e fonti di finanziamento....9
Tabella 2 – Elenco progetti e stato di attuazione....9
Tabella 3 - Emolumenti agli organi di amministrazione e di controllo: Impegni....13
Tabella 4 - Pianta organica e consistenza del personale....17
Tabella 5 - Spesa per il personale....18
Tabella 6 - Costo medio del personale distinto per qualifica nel 2024....19
Tabella 7 – Costo medio del personale distinto per qualifica nel 2023....19
Tabella 8 – Importi erogati a titolo di premio nel 2024, posti a raffronto con il 2023....19
Tabella 9 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2022-2024....27
Tabella 10 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2024-2026....27
Tabella 11 - Servizi di interesse generale porto di Cagliari....29
Tabella 12 - Servizi di interesse generale: porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres....30
Tabella 13 – Attività negoziale e tipologia di affidamento 2024....33
Tabella 14 – Opere infrastrutturali....35
Tabella 15 - Entrate per canoni....46
Tabella 16 - Traffico merci e passeggeri complessivo....46
Tabella 17 - Traffico merci per singoli porti nel 2023....47
Tabella 18 - Traffico merci per singoli porti nel 2024....48
Tabella 19 - Traffico passeggeri per singoli porti (unità)nel 2023....48
Tabella 20- Traffico passeggeri per singoli porti (unità) nel 2024....48
Tabella 21- Principali saldi contabili della gestione....50
Tabella 22- Andamento delle entrate e delle uscite....51
Tabella 23 - Rendiconto finanziario – entrate....52
Tabella 24 - Rendiconto finanziario – uscite....53
Tabella 25 -Tasse portuali e di ancoraggio disaggregate....54
Tabella 26 - Situazione amministrativa....57
Tabella 27 – Riepilogo residui attivi per anno di provenienza....58
Tabella 28 - Riepilogo residui passivi per anno di provenienza....59
Tabella 29 - Gestione residui attivi e passivi....60
Tabella 30 - Conto economico....63
Tabella 31 - Stato patrimoniale....66

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2023 è stato approvato con determinazione n. 116 del 23 settembre 2025, n. 116 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 447.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale, di seguito AdSP, nuovi enti pubblici non economici destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti, anch'essi dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, comprendente i porti di Cagliari e Olbia Golfo Aranci - già sede delle soppresse Autorità portuali - e i nuovi porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portoscuso-Portovesme, Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale) e Arbatax.

Le funzioni e i compiti di detta AdSP sono ricavabili dalle disposizioni che attengono all'operatività dei porti. Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio per gli aspetti generali.

Vanno comunque ricordate le modifiche all'art. 6 della l. n. 84 del 1994, introdotte dall'art. 4-*bis* del d.l. n. 68 del 2022, con le quali il legislatore, al fine di risolvere la questione sollevata dalla Commissione europea in ordine a presunti aiuti di Stato conseguenti al regime di esenzione delle AdSP dall'Ires, è intervenuto stabilendo che i canoni percepiti dall'AdSP in relazione alle concessioni demaniali e alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali, realizzando, di fatto, un provento derivante da un'attività economica connessa allo sfruttamento commerciale delle infrastrutture portuali, sono soggetti all'Ires, prevista dall'art. 73, c. 1, lett. c), d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir). Diversamente, l'attività autoritativa di prelievo delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici, non costituisce attività

commerciale e non è assoggettata all'Ires.

In base al comma 9 quater, infine, i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

In materia poi di concessioni del demanio portuale, si deve evidenziare la sostituzione del testo dell'art. 18 della l. 84 del 1994 operata dall'art. 5, c. 1, l. 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure a evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei princìpi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Al fine del raggiungimento dell'uniformità del rilascio, il successivo comma 2 prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (27 agosto 2022), di un decreto attuativo da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che - nel rispetto del principio di concorrenza - definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, l'individuazione della loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, l'individuazione di limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari. Si rileva, in proposito, che la precedente formulazione della norma appariva più generica, non prevedendo espressamente il ricorso a procedure a evidenza pubblica ma limitandosi a demandare a un decreto ministeriale (poi mai emanato) la definizione di idonee forme di pubblicità in materia di affidamento delle concessioni delle aree demaniali.

Il regolamento attuativo di cui all'art. 5, c. 2, della l. 5 agosto 2022, n. 118 è stato emanato con decreto del Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore il 15 gennaio 2023. Con l'emanazione di tale decreto si è colmata una lacuna normativa in un settore fortemente strategico, che richiede regole uniformi, fin dalla legislazione del 1994 e ora anche obiettivo di PNRR. È opportuno evidenziare che, in base al nuovo comma 3 del medesimo articolo 18, sono fatti comunque salvi, fino alla scadenza del titolo concessorio, i contenuti, le pattuizioni degli atti concessori in essere, nonché i canoni stabiliti dalle Autorità di sistema portuale, relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della l. n. 118 del 2022.

Dopo l'entrata in vigore del citato d.m. n. 202, il quadro regolatorio delle concessioni demaniali portuali ha conosciuto ulteriori sviluppi applicativi. In particolare, le Autorità di sistema portuale hanno progressivamente adottato regolamenti interni e linee guida finalizzati a dare concreta attuazione ai criteri di evidenza pubblica, trasparenza e concorrenzialità previsti dal novellato art. 18 della l. n. 84 del 1994, con specifico riguardo alla comparazione delle istanze concorrenti, alla determinazione della durata delle concessioni e alla verifica degli investimenti proposti dai concessionari. Nel medesimo contesto si è consolidato l'orientamento, anche di derivazione eurounitaria, secondo cui le concessioni demaniali portuali aventi rilevanza economica devono essere affidate mediante procedure competitive conformi ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e tutela della concorrenza, in linea con l'art. 49 Tfue e con i principi elaborati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

1.2 Disposizioni emergenziali e interventi connessi al PNRR.

Le disposizioni emergenziali

Nelle relazioni per gli esercizi 2020 e 2021, in particolare, sono state citate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da "Covid-19,". Giova qui rammentare che le norme emergenziali e segnatamente l'art. 199, c. 3, del d.l. n. 34 del 2020 sono intervenute anche sul delicato terreno delle proroghe dei rapporti autorizzatori e concessori già scaduti all'atto della dichiarazione dello stato di emergenza pandemica e ancora in corso nel maggio del 2020, alla data di emanazione del decreto-legge, postergandone la durata ex lege per 12 mesi. Per effetto dell'art. 5, c. 3 *bis*, del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, le proroghe in argomento sono state elevate a 24 mesi, sia pure con salvaguardia degli esiti di eventuali gare già bandite. L'applicazione di siffatte disposizioni evidentemente ha influito sull'ordinaria sequenza di scadenze e rinnovi delle concessioni in argomento, anche per il 2021 e 2022.

In questo contesto, sono state introdotte da ultimo anche norme per l'AdSP del Mare di Sardegna. Si fa riferimento all'art. 1, c. 997, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022) che, in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivante dall'emergenza da *Covid*-19 e al fine di sostenere l'occupazione e di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, ha autorizzato l'ente a istituire, entro la data del 30

giugno 2022, per i porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità *transhipment* e nei quali persistano da almeno dodici mesi stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, un'Agenzia per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge, n. 84 del 1994. L'attività dell'Agenzia predetta, la cui durata non può superare i trentasei mesi, successivamente portata a complessivi 54 mesi ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 208 del 31 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla l. n. 20 del 28 febbraio 2025, è svolta avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci dell'Autorità.

Avvalendosi di tale facoltà, con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 3 marzo 2022, l'AdSP ha approvato lo statuto e l'atto costitutivo della società K.A.L.Por.T, interamente partecipata dall'AdSP, con un capitale di euro 20.000.

Gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

Il quadro generale di riferimento va aggiornato anche con riguardo alle disposizioni di semplificazione, nonché alle norme e ai provvedimenti attuativi emanati in connessione con la programmazione straordinaria confluita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e nel Programma nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a carico dei fondi complementari.

Il settore dei porti, infatti, è contemplato dal PNRR, che, nel considerare le AdSP sia quali soggetti attuatori che realizzatori, ne accentua la considerazione quale asset strategico della politica della mobilità, dedicando a esso un intero ambito della misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) - componente 2 (intermodalità e logistica integrata) e prevedendo apporti finanziari per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*) pari a 270 mln, a carico dei fondi europei.

Con l'art. 1, c.1 del d.l. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato inoltre il Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc), finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR e sono state ripartite le relative risorse per complessivi 30.622,46 mln per gli anni dal 2021 al 2026. Al settore portuale sono state destinate risorse per complessivi 2.860 mln.

Il decreto Mef del 6 agosto 2021 ha assegnato le risorse finanziarie previste dal PNRR alle amministrazioni titolari degli interventi e ha ripartito i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Il decreto Mims del 13 agosto 2021, n.330 ha ripartito tra tutte le AdSP l'importo complessivo di 2,8 mld utilizzabili dal 2021 al 2026, di cui alle regioni del Sud è stato destinato il 43 per cento. La ripartizione delle risorse e il monitoraggio conseguente sui risultati raggiunti sono stati già oggetto di riflessione nei referti precedenti, cui pertanto si rinvia.

Con il d.l. n. 19 del 2 marzo 2024, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, contenente "ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR", all'art. 1, comma 6, è stata operata una rimodulazione degli interventi finanziati dal PNC. Per molti programmi delle AdSP c'è stata una ridefinizione solo temporale, con lo storno dei fondi previsti per il 2024 e 2025 e il rifinanziamento nella medesima misura nel 2027 e 2028[1].

Le norme (art. 1, c. 11 e 12) hanno disposto anche che, al fine di adeguare i programmi e gli interventi del PNC ai rifinanziamenti e alle riduzioni disposte, con decreto del Mef, adottato di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del d.l. n. 19 del 2024, si provvederà all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del medesimo Piano, fermo restando il rispetto del cronoprogramma finanziario. Le norme hanno abrogato inoltre il comma 7-*bis* dell'art. 1 del d.l. n. 59 del 2021, che prevedeva la revoca dei finanziamenti a valere sulle risorse del PNC, nel caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o nel caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, qualora non risultassero assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Tra i vari provvedimenti contenuti nel citato decreto PNRR, all'art. 20-*bis* si dispone che le Autorità di sistema portuale garantiscano entro il 30 giugno 2024 l'interoperabilità tra i sistemi *Port community system* con la Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti, mediante la realizzazione di un sistema digitale che consenta lo scambio di dati tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati operanti nel settore del trasporto di merci e della logistica.

In attuazione di tale disposizione, il Mit, con d.m. del 28 febbraio 2024, ha assegnato alle 16 AdSP l'importo complessivo di euro 15.994.300, a valere sulle risorse previste dalla Misura

[1] Gli incrementi di cui al comma 6, c, 4, 5 e 6, trovano infatti corrispondenza nelle riduzioni disposte al comma 8, lettera a, 11,12,13 e 14.

M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" – Sub investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti" del PNRR, per finanziare le proposte di investimento finalizzate allo sviluppo e l'implementazione dei servizi *Port Community System* (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche amministrazioni coinvolte e la Piattaforma logistica digitale nazionale (PLN).

Alla data del 31 dicembre 2025, è risultato che l'AdSP del Mare di Sardegna è soggetto attuatore di complessivi 17 progetti, finanziati con fondi PNRR-PNC per euro 439.803.744, di cui 14 per la Missione 3 Componente 2 (infrastrutture per la mobilità sostenibile), un progetto per la Missione 2 Componente 2.1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare), un progetto per la Missione 5 Componente 3 (interventi speciali per la coesione territoriale) e un progetto per la Missione 1 Componente 1 (*Cybersecurity*).

Per quanto riguarda i progetti M3C2, 8 sono finanziati dal PNC per 170,2 mln, di cui un progetto finalizzato all'aumento selettivo della capacità portuale, finanziato dal PNC (per 99,4 mln) e con risorse dell'AdSP e altre fonti per 238 mln. L'AdSP ha precisato che tale progetto, riguardante la realizzazione dei banchinamenti del nuovo *terminal ro - ro* presso il Porto canale di Cagliari, è in fase di esecuzione e sono stati raggiunti gli obiettivi al 31 dicembre 2025.

I progetti finanziati dal PNC riguardano l'elettrificazione delle banchine (*cold ironing)* nei porti della circoscrizione portuale. L'AdSP ha precisato che si tratta di appalti integrati complessi sulla base del progetto preliminare, aggiudicati nei tempi previsti dal finanziamento concesso e sono tutti in fase di esecuzione. L'AdSP ha comunicato inoltre che per tali progetti sono stati raggiunti gli obiettivi al 31 dicembre 2025.

Dei 9 progetti finanziati dal PNRR, 6 progetti sono interventi relativi ai *Green Ports*, di cui uno e, specificamente quello di cui al CUP D21G06000020003, pur afferendo a *Green Ports*, non è stato finanziato dal PNRR ma dal PNC. Di questi progetti relativi ai *Green Ports*, uno (CUP B70A21000060001) risulta avviato ma, a seguito di presentazione di un PPP da parte di un privato, gli obiettivi non risultano raggiunti. Un altro di questi progetti (CUP B23D21012240003) risulta non avviato, in quanto il progetto faceva parte di un PPP presentato a fine settembre 2025 da un operatore privato. A seguito di richiesta di precisazioni sul Pef, il suddetto operatore economico non ha fornito riscontro e, pertanto, l'ente riferisce l'impossibilità di completare l'attività progettuale entro il 30 giugno 2026 (termine previsto per il finanziamento). Ancora, 3 progetti (CUP D21G06000020003, B70A21000050001, F21I22000500006) risultano avviati, in fase di esecuzione e gli obiettivi al 31 dicembre 2025 risultano raggiunti. L'ultimo tra questi (CUP F27F22000030006) risulta avviato, in fase di

collaudo/certificato di regolare esecuzione e gli obiettivi al 31 dicembre 2025 risultano raggiunti, in quanto è stata completata la fornitura di quanto ordinato.

Per quanto riguarda gli altri 4 progetti finanziati dal PNRR, 1 progetto, M2C1, finanziato per euro 7.627.120, riguardante la realizzazione di un centro servizi polifunzionale per la logistica agroalimentare ("ce.s.p.l.a.") nel porto di Santa Giusta – Oristano", è in esecuzione e gli obiettivi al 31 dicembre 2025 sono stati raggiunti.

Con riferimento all'altro progetto M5C3, (interventi infrastrutturali per le Zes) finanziato dal PNRR per 10 mln, relativo ai lavori di realizzazione della strada di collegamento del Terminal Ro Ro nell'avamporto ovest del Porto Canale con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 – Porto di Cagliari, l'AdSP ha comunicato che la Stazione appaltante ha risolto il contratto in data 10 luglio 2024 per gravi inadempimenti contrattuali della ditta aggiudicataria dell'appalto, ai sensi dell'art. 122 c. 3 del d.lgs. n. 36 del 2023; il progetto è stato aggiornato ed è stato riapprovato in data 25 novembre 2024 per un importo complessivo di quadro economico di euro 11.864.155 e affidato alla 2° impresa in graduatoria in data 26 novembre 2024, per un importo di quadro economico di euro 8.394.930; i lavori sono stati consegnati in data 5 dicembre 2024 e risultano in corso.

Infine, il progetto di cui alla Missione 3 Componente 2, relativo alla digitalizzazione della catena logistica, finanziato per 1 mln dal PNRR è in esecuzione e gli obiettivi al 31 dicembre 2025 risultano raggiunti.

Le somme complessivamente trasferite all'AdSP ammontano a euro 161.427.193 e i pagamenti complessivamente effettuati a euro 257.471.765.

Nella tabella seguente sono riportati i progetti presentati dall'AdSP del Mare di Sardegna, alla data del 31 dicembre 2025, distinti secondo le fonti di finanziamento (PNRR, PNC, fonti proprie e altre fonti), le somme ricevute a valere sul PNC/PNRR e altre fonti e le somme pagate alla data del 31 dicembre 2025.

Tabella 1 - Progetti e fonti di finanziamento

Autorità di sistema portuale (AdSP)	Missione	n. progetti	risorse PNRR	risorse PNC	Autofin.	Altre fonti	Totale	Risorse trasferite su PNC/PNRR e altre fonti	Pagate
AdSP Mare di Sardegna	M3C2	6	11.233.220	0	712.635	0	11.945.855	921.848	1.652.444
	M3C2	8	0	170.180.000	237.900.424	655.881	408.736.305	159.505.345	242.859.051
	M2C1	1	7.627.120	0	0	0	7.627.120	0	5.747.239
	M5C3	1	10.000.000	0	0	0	10.000.000	1.000.000	7.213.031
	M1C1	1	1.494.464	0	0	0	1.494.464	0	0
	TOTALE	**17**	**30.354.804**	**170.180.000**	**238.613.059**	**655.881**	**439.803.744**	**161.427.193**	**257.471.765**

Fonte: elaborazione dati Ente ottavo monitoraggio

Tabella 2 – Elenco progetti e stato di attuazione

Interventi/progetti	Missione	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Importo finanziato dal PNC (D)	Importo finanziato da risorse proprie e altre fonti	Fase del progetto
PIT e STOP Customer	M3C2	2.265.313	1.812.251	0	0	Presentazione di un PPP da parte del privato
Cagliari Smart Grid	M3C2	3.745.856	3.586.283	0	0	Non avviato, in fase di ridef.
IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO TECNICO ORGANIZZATIVO DI CYBERSECURITY AZIENDALE FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DELL'ADSP	M1C1	1.494.464	1.494.464	0	0	Non avviato, in fase di ridef.
Portovesme - Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	500.000	0	500.000	0	Esecuzione
Lavori di realizzazione del Terminal Ro Ro nel Porto Canale di Cagliari	M3C2	337.906.305	0	99.350.000	655.881	Esecuzione
PIT e STOP Authority	M3C2	584.686	584.686	0	0	Esecuzione
Lavori di realizzazione della strada di collegamento del Terminal Ro Ro nell'avamporto ovest del Porto Canale con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 – Porto di Cagliari	M5C3	12.087.197	10.000.000	0	0	Esecuzione
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA LOGISTICA AGROALIMENTARE ("CE.S.P.L.A.") NEL PORTO DI SANTA GIUSTA – ORISTANO" DI AUTORITÀ DI SISTEMA	M2C1	7.627.120	7.627.120	0	0	Esecuzione

PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA						
Cagliari – Porto Storico – Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	20.900.000	0	20.900.000	0	Esecuzione
IMPIANTO IDRAULICO PER LA CATTURA DELL'ENERGIA DAL MARE "MILLEPIEDI"	M3C2	3.800.000	3.800.000	0	0	Esecuzione
Santa Teresa Gallura – Porto Commerciale - impianto alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	500.000	0	500.000	0	Esecuzione
Green Mobility - Conversione del parco auto aziendale in elettrico	M3C2	550.000	450.000	0	0	Collaudo/Certificato di regolare esecuzione
SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PORT COMMUNITY SYSTEM (PCS) PER L'INTEROPERABILITÀ CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE E LA PIATTAFORMA LOGISTICA DIGITALE NAZIONALE (PLN) A VALERE SULLE RISORSE PNRR - NEXT GENERATION EU, PREVISTE DALLA MISURA M3C2 I 2.1 "DIGITALIZZAZIONE DELLA CATENA LOGISTICA" – SUB INVESTIMENTO 2.1.2 "RETE DI PORTI E INTERPORTI"	M3C2	1.000.000	1.000.000	0	0	Esecuzione
Cagliari - Porto Canale – Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	12.220.000	0	12.220.000	0	Esecuzione
Golfo Aranci – Porto Commerciale - impianto alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	2.400.000	0	2.400.000	0	Esecuzione
Olbia – Porto Isola Bianca - impianto alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	21.560.000	0	21.560.000	0	Esecuzione
Porto Torres – Porto Commerciale - impianto alimentazione elettrica navi in sosta	M3C2	12.750.000	0	12.750.000	0	Esecuzione
		441.890.941	**30.354.804**	**170.180.000**	**655.881**	

Fonte: elaborazione dati Ente ottavo monitoraggio

Per gli interventi finanziati con fondi PNC, la rendicontazione avviene tramite la piattaforma BDAP del Mef e trasmissione al Mit della relativa documentazione, mentre con riferimento agli interventi finanziati con fondi PNRR, la rendicontazione avviane tramite la piattaforma ReGIS.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Va richiamato per completezza il d.p.c.m. 23 agosto 2022, con il quale è stato adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". Al riguardo, l'ente riferisce di non aver applicato il d.p.c.m. del 23 agosto 2022, in quanto l'art. 4 del decreto fa espressamente salve le disposizioni di settore.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 84 del 1994, come modificato dal d.lgs. n. 232/2017, gli emolumenti del Presidente sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nelle more dell'emanazione di tale decreto, i compensi sono stati determinati, salvo conguaglio, secondo la previgente disciplina, applicando il d.m. n. 456 del 2016 e la deliberazione del Comitato di gestione n. 2/2017.

Il Presidente

Il Presidente dell'AdSP è stato nominato con decreto ministeriale n. 285 del 12 novembre 2025, per un quadriennio a decorrere dal 13 novembre 2025. Sui relativi poteri si fa rinvio alle precedenti relazioni.

Anche il trattamento economico, previsto dal d.m. n. 456 del 16 dicembre 2016 e dal Comitato di gestione con la delibera n. 2 del 2017, ammonta a euro 170.000 - annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile. La parte variabile erogata nel 2024 si riferisce all'attività svolta nel 2023, a seguito della necessaria verifica del raggiungimento degli obiettivi; analogamente per l'anno 2024 il compenso in questione è stato erogato nell'anno 2025.

Il Comitato di gestione

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 5 del 19 gennaio 2026 è stato nominato il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, composto dal Presidente dell'ente stesso, dal direttore marittimo, da un delegato dell'Autorità marittima di Cagliari, da un rappresentante della regione Sardegna, da uno della città metropolitana di Cagliari e da uno della città di Olbia. Ogni componente del Comitato ha diritto a un gettone di presenza fissato in euro 30 a seduta. Nell'esercizio in esame sono stati impegnati euro 390 per gettoni riferiti a 5 sedute.

Con decreto del Presidente n. 73 del 10 marzo 2026 la composizione del Comitato di gestione è stato integrato con la nomina del componente designato dalla Città Metropolitana di Sassari.

Il Collegio dei revisori dei conti

Esso è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit, in possesso di specifica professionalità. Il Presidente e un membro supplente sono designati dal Mef.

Con decreto ministeriale n. 38 del 27 febbraio 2026 è stato nominato per un quadriennio il Collegio dei revisori dei conti, a decorrere dalla data stessa del decreto di nomina. Ai componenti, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art. 11 della legge n. 84 del 1994, sono stati attribuiti, oltre a indennità di missione, spese e contributi diversi a carico dell'azienda, i compensi fissati provvisoriamente nella misura lorda di euro 18.400 per il Presidente e di euro 13.800 per ciascuno dei due membri, mentre è stato previsto un compenso di euro 2.300 per ciascuno dei due supplenti.

2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2024 per i compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo e per i rimborsi spese, posta a raffronto con i dati del 2023.

Tabella 3 - Emolumenti agli organi di amministrazione e di controllo: Impegni

	2023	2024	var. %
Indennità di carica al Presidente	230.000	230.000	0
Rimborso spese al Presidente	9.115	11.035	21,06
Comitato di gestione	330	390	18,18
Collegio dei revisori	74.150	68.994	-6,95
Gettoni e rimborsi alle commissioni	12.850	14.001	8,96
Oneri previdenziali e assistenziali a carico AdSP	52.527	54.829	4,38
TOTALE	**378.972**	**379.249**	**0,07**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto gestionale 2024

Anche nel 2024 è stato impegnato in conto competenza per il Presidente l'importo complessivo di euro 230.000, oltre ai contributi a carico dell'ente. Detti impegni sono comprensivi della parte variabile riferita all'attività svolta nel 2023. I rimborsi spese per missioni ammontano a euro 11.035.

Il totale dei compensi impegnati sul capitolo relativo al Collegio dei revisori è pari a euro 68.994, di cui euro 50.600 per compensi, oltre a indennità di missione, spese e contributi diversi a carico dell'azienda. L'ente contabilizza sul capitolo degli organi di revisione, anche i compensi all'Oiv, che nel 2024 ammontano a euro 8.000, a favore del Presidente, nominato con decreto presidenziale n. 2 del 4 gennaio 2024, quale titolare dell'Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2024-2026.

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente ammontano a euro 58.829.

Ai sensi dell'art. 1, c. 590 e seguenti, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), le AdSP sono tenute a contribuire al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento delle spese per beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il comma 593, art. 1, della suddetta legge, ha previsto il superamento del limite di cui sopra, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto all'esercizio 2018. I versamenti al bilancio dello Stato sono stati aumentati nella misura del 10 per cento rispetto ai corrispondenti versamenti effettuati nel 2018.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'ente ha effettuato i versamenti prescritti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, per un importo di euro 741.339.

3. IL PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale, non inserito in pianta organica, e dalla Segreteria tecnico – operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994.

Il Segretario generale in carica nell'esercizio in esame, che deve essere scelto tra gli esperti di comprovata qualificazione, era stato rinnovato con delibera n. 15 del 2022 ed era stato assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta ex articolo 10 della legge n. 84 del 1994. L'attuale Segretario generale è stato nominato su proposta del Presidente con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 16 marzo 2026 con decorrenza dal 18 marzo 2026.

Complessivamente per la carica di Segretario generale sono stati impegnati nell'anno 2024 euro 202.550, oltre a indennità di missione e contributi a carico dell'Autorità, compresa l'indennità sostitutiva della mensa e la quota variabile 2023. Il pagamento della quota variabile 2024 è imputato al 2025 in considerazione dell'esigenza di verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Sportello unico amministrativo e Organismo di partenariato della risorsa mare

Il SUA ha la finalità di garantire miglioramenti nel processo di digitalizzazione delle procedure amministrative per un servizio all'utenza più celere, efficace e sostenibile. In questa prima fase è rivolto principalmente alla gestione delle pratiche relative al registro ex art. 68 del Codice della navigazione, in relazione alle quali è previsto che tutte le istanze siano presentate tramite il nuovo sportello.

Con direttiva dell'Amministrazione vigilante n. 166 del 21 aprile 2021 è stato infatti previsto l'avvio della digitalizzazione di almeno il 10 per cento dei procedimenti individuati in base al disposto dell'articolo 15 *bis* della legge n. 84 del 1994; con successiva direttiva del febbraio 2022 la digitalizzazione dei procedimenti suindicati è stata prevista come obiettivo della *performance* dirigenziale per cui il 60 per cento dei procedimenti digitalizzati è divenuto il *target* finale dell'obiettivo da realizzare entro il 31 dicembre 2022. L'AdSP ha comunicato che al 31 dicembre 2022 era stato digitalizzato l'80 per cento dei procedimenti e che la digitalizzazione dei provvedimenti è stata completata nel corso del 2023 e pubblicata a gennaio 2024. Inoltre, l'ente

riferisce che, nel corso del 2024 il processo di trasformazione digitale è stato ulteriormente sviluppato attraverso l'adozione di una piattaforma certificata per la gestione digitale dell'intero ciclo dei contratti pubblici, l'implementazione dell'ambiente di condivisione dati (ACDat) per la gestione digitale delle opere mediante metodologia BIM, la realizzazione del *Port Community System* (PCS), finanziato dal PNRR, e la digitalizzazione dei decreti presidenziali e delle ordinanze mediante il sistema documentale *Archiflow.*

A quanto riferisce l'Ente tali interventi hanno consentito di rafforzare l'interoperabilità dei sistemi informativi, la dematerializzazione dei procedimenti, la tracciabilità delle attività amministrative e la conformità dell'ente al Codice dell'amministrazione digitale, al nuovo Codice dei contratti pubblici e alle Linee guida AgID.

Nel Piao 2026 sono stati confermati gli obiettivi di performance organizzativa già definiti nell'aggiornamento 2025, articolati nelle aree risorse umane, risorse informatiche e digitalizzazione, approvvigionamenti e immobili, comunicazione e trasparenza. Per ciascuna area sono stati individuati specifici indicatori di *performance*, finalizzati alla misurazione dei risultati conseguiti e al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.

L'articolo 11-*bis* della legge di riordino delle Autorità portuali nel testo vigente a seguito della novella del 2016 ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare. La composizione e i relativi poteri sono indicati dalla legge e sono riportati nel referto dell'anno 2018. Con decreto presidenziale n. 61 del 2 marzo 2026 è stato costituito il già menzionato Organismo. Non sono state segnalate novità di rilievo per quanto attiene al funzionamento dell'Organismo di partenariato, che secondo quanto comunicato dall'ente, nel corso del 2024 si è riunito 5 volte.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica approvata nel febbraio del 2021, che prevedeva, come organico di diritto, n. 107 unità, (7 dirigenti, 21 quadri e 79 impiegati), è stata modificata nel corso del 2023, come da delibera del Comitato di gestione n. 5 del 27 aprile 2023 e approvata dal Mit in data 24 maggio 2023, e prevede 111 unità (8 dirigenti, 21 quadri e 82 impiegati).

Il Piano integrato di attività e organizzazione, adottato con il decreto n.93 del 30 marzo 2023 (Piao 2023-2025), è stato aggiornato con il decreto n. 20 del 31 gennaio 2024 (Piao 2024-2026), n. 26 del 31 gennaio 2025 (Piao 2025 – 2027) e n23 del 30 gennaio 2026 (Piao 2026-2028).

Di seguito si espone la tabella con la pianta organica e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 - posto a raffronto con l'esercizio precedente - che espone una consistenza di 101 unità, di cui 7 dirigenti, 21 quadri e 67 impiegati e 6 dipendenti di categorie protette ex l. n. 68 del 1999 (1 di 2° livello, 3 di 3° livello e 2 di 4° livello).

Nell'esercizio 2024 sono state registrate alcune variazioni del personale; infatti, sono state concluse le principali procedure di reclutamento e gestione del personale avviate nel 2023. In particolare, sono state effettuate due assunzioni a tempo indeterminato di operatori polivalenti presso le sedi di Cagliari e Olbia, nonché una procedura di mobilità volontaria per un dirigente assegnato alla Direzione Pianificazione e sviluppo della sede di Cagliari.

È stata inoltre completata la procedura interna di stabilizzazione del personale a tempo determinato di IV livello, con 17 contratti già trasformati a tempo indeterminato nel corso dell'anno.

Nel medesimo esercizio si è registrata una cessazione dal servizio per decesso di una dipendente di I livello. Sono state infine concluse le procedure di progressione interna per l'inquadramento del personale nel livello immediatamente superiore, nei limiti delle posizioni vacanti previste dalla pianta organica.

Tabella 4 - Pianta organica e consistenza del personale

Posizioni	Organico deliberato C.P. n.5 del 2023	Dipendenti in servizio al 31/12/2023	Dipendenti in servizio al 31/12/2024	SEDI							
				Cagliari	Olbia	Porto Torres	Oristano	Portovesme	Arbatax	Golfo Aranci	Santa Teresa
DIRIGENTI	8	6	7	4	3	0	0	0	0	0	0
QUADRI A e B	21	20	21	11	9	1	0	0	0	0	0
IMPIEGATI livello I-II-III-IV-V	82	74**	73**	46	22	4	1	0	0	0	0
Totali	**111**	**100*** **	**101*** **	**61**	**34**	**5**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: AdSP

** di cui 6 unità appartenenti alle categorie protette, 4 a Cagliari e 2 a Olbia.

*** di cui 23 unità a tempo determinato.

Con decreto n. 376 del 23 novembre 2023 è stata avviata la procedura di selezione interna per la valutazione dell'attività svolta dai dipendenti assunti a tempo determinato al IV° livello del Ccnl dei porti a seguito di selezione pubblica ai fini della trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Detta procedura si è conclusa con il decreto n. 21 del 26 gennaio 2024

che ha approvato l'elenco degli idonei alla trasformazione del rapporto di lavoro alla scadenza dei contratti a tempo determinato.

3.3. Spesa del personale

Nelle tabelle che seguono sono indicate, nell'ordine, la spesa complessivamente impegnata per il personale e il Segretario generale, nonché il costo medio per qualifica e le somme a titolo di compenso premiale corrisposto nell'esercizio all'esame, raffrontate comparativamente con i dati rendicontati dell'esercizio precedente.

Nel 2024 è intervenuto il rinnovo nazionale del Ccnl Lavoratori dei Porti 2024-2026, sottoscritto a livello nazionale l'8 ottobre 2024 e successivamente recepito dall'Autorità con delibera del Comitato di gestione n.26 del 29 ottobre 2024.

Tabella 5 - Spesa per il personale

	2023	**2024**	**var. %**
Emolumenti, indennità' e rimborsi al Segretario Generale	197.401	202.550	2,6
Indennità e rimborso spese per missioni al S.G. soggette a limite di spesa	4.067	7.267	78,7
Emolumenti fissi al personale dipendente	5.931.832	6.210.061	4,7
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.440.304	1.678.184	16,5
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0
Emolumenti variabili al personale dipendente	196.860	206.414	4,9
Indennità e rimborso spese per missioni soggette a limite spesa	81.270	120.000	47,7
Altri oneri per il personale	56.393	33.578	-40,5
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale*	40.662	29.413	-27,7
Spese per il personale non dipendente	0	8.400	100
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità'	2.014.795	2.093.531	3,9
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	**9.963.584**	**10.589.398**	**6,3**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio AdSP.

Gli oneri per il personale rappresentano il 26,8 per cento delle spese correnti, l'importo si è incrementato rispetto al 2023 del 6,3 per cento, per effetto delle assunzioni di personale effettuate nel corso del 2024, di cui si è detto nel paragrafo precedente.

Tabella 6 - Costo medio del personale distinto per qualifica nel 2024

Descrizione	Segretario generale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Emolumenti (al lordo oneri a carico dipendenti)	213.152	1.234.651	1.854.675	5.193.388	8.495.866
Oneri riflessi (a carico ente)	63.297	331.203	482.137	1.216.894	2.093.531
Accantonamento Tfr	17.671	97.127	162.230	372.515	649.543
Costi totali	**294.120**	**1.662.981**	**2.499.042**	**6.782.797**	**11.238.940**
Numero dipendenti	1	7	21	73	102
Costo medio	**294.120**	**237.569**	**119.002**	**92.915**	**110.186**

Fonte: AdSP

Tabella 7 – Costo medio del personale distinto per qualifica nel 2023

Descrizione	Segretario	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Emolumenti (al lordo oneri a carico dipendenti)	202.240	1.079.481	1.838.708	4.731.305	7.851.734
Oneri riflessi (a carico ente)	61.573	309.959	510.489	1.229.829	2.111.850
Accantonamento Tfr	17.129	62.105	137.897	345.229	562.360
Costi totali	**280.942**	**1.451.545**	**2.487.094**	**6.306.363**	**10.525.944**
Numero dipendenti	1	6	20	74	101
Costo medio	**280.942**	**241.924**	**124.355**	**85.221**	**104.217**

Fonte: AdSP

L'AdSP ha precisato che il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 non comprende i rapporti di lavoro cessati nel corso dell'anno; tuttavia, tali unità incidono sul costo medio del personale. In particolare, si tratta di n. 1 dipendente con qualifica di Quadro, cessato il 1° gennaio 2024, e di n. 1 dipendente di I livello, cessato il 24 novembre 2024. Sono inoltre compresi n. 6 dipendenti appartenenti alle categorie protette (n. 1 di II livello, n. 3 di III livello e n. 2 di IV livello).

L'entità del costo medio risulta in aumento nel 2024, in linea con l'aumentato del costo complessivo del personale.

Tabella 8 – Importi erogati a titolo di premio nel 2024, posti a raffronto con il 2023

	2023			2024		
Descrizione	Personale in servizio	Premi erogati	IMPORTI	Personale in servizio	Premi erogati	IMPORTI
Impiegati	76	75	398.726	73	74	416.442
Quadri	20	20	185.919	21	21	191.482
Dirigenti	6	*8	220.000	7	8	240.000
Totali	**102**	**103**	**804.645**	**101**	**103**	**847.924**
Segretario Generale	1	1	51.000	1	1	51.000
Totali	**103**	**104**	**855.645**	**102**	**104**	**898.924**

Fonte: AdSP

*n.7 dirigenti + n.1 incarichi ad interim DSP

In merito ai premi corrisposti, l'AdSP ha precisato che, con riferimento all'esercizio 2024, con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 aprile 2024 è stato adeguato il Sistema di misurazione e valutazione della performance alle disposizioni dell'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla l.n.41 del 21 aprile 2023, in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in conformità alle indicazioni operative fornite dalla circolare MEF prot. n. 2449 del 3 gennaio 2024.

L'importo di euro 847.923,96, determinato al netto delle riduzioni derivanti dalla valutazione della performance individuale, come risultante dalle relative schede annuali, è stato regolarmente impegnato nell'esercizio 2024 sul capitolo relativo agli oneri della contrattazione decentrata o aziendale e liquidato ed erogato nel mese di marzo 2025.

3.4. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso.

Sul capitolo di bilancio di parte corrente relativo a "incarichi e consulenze" dell'AdSP per l'anno 2024, sono stati assunti impegni di spesa per euro 15.225,60.

Secondo quanto riferito dall'ente, tale importo è riferito all'incarico di consulenza fiscale e tributaria per il triennio 2024-2026, affidato con decreto del Presidente n. 330 dell'11 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, a un professionista.

In merito ai contenziosi attualmente pendenti, l'Autorità ha comunicato l'affidamento del contenzioso all'Avvocatura dello Stato.

I ricorsi amministrativi pendenti alla data odierna sono n. 19, per il Nord Sardegna e n. 6, per il Sud Sardegna. I contenziosi concernono in via prevalente l'attività di stazione appaltante e l'attività di gestione del patrimonio dell'ente e, in particolare, sono relativi a vicende patologiche dell'atto di concessione demaniale marittima, ai criteri adottati per la determinazione del canone demaniale, a contestazioni formulate nell'ambito delle procedure a evidenza pubblica indette per la selezione del concessionario.

Per quanto concerne l'Area Sud Sardegna, assumono particolare rilievo, anche sotto il profilo dell'impatto potenziale sul bilancio dell'ente, i contenziosi promossi da alcune società, alcuni aventi a oggetto asseriti vizi occulti del bene in concessione, e altri, relativi alla determinazione del canone demaniale. Avverso le sentenze sfavorevoli emesse dal Tar Sardegna, che non hanno tuttavia quantificato il danno, l'Ente riferisce di aver richiesto all'Avvocatura generale dello Stato di proporre appello innanzi al Consiglio di Stato.

Per l'Area Nord Sardegna, invece, rivestono particolare rilevanza i giudizi instaurati nei confronti della società già concessionaria della Stazione marittima Isola Bianca di Olbia, per il recupero dei canoni concessori, nonché quelli nei confronti di altra società in house del Comune di Santa Teresa Gallura, per il recupero dei diritti portuali e degli oneri di security.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, si rappresenta che le controversie instaurate negli anni precedenti, come già evidenziato nelle relazioni precedenti, hanno riguardato prevalentemente l'applicabilità al personale delle soppresse Autorità portuali, oggi Autorità di sistema portuale, delle disposizioni in materia di contenimento della spesa recate dal decreto-legge n. 78 del 2010 e dal decreto-legge n. 95 del 2012, nonché il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori.

In particolare, il contenzioso promosso da ventiquattro dipendenti dell'ex Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, concernente l'applicazione delle citate disposizioni di contenimento della spesa, è stato definitivamente definito dalla Corte di cassazione con esito favorevole all'Autorità. In conseguenza di tale pronuncia, con decreto del Presidente n. 229 del 6 luglio 2022, a integrazione di quanto già disposto con il precedente decreto n. 454 del 2018, sono state determinate le somme da recuperare e le relative modalità di restituzione, successivamente notificate ai singoli dipendenti interessati.

Per il personale ancora in servizio, il recupero del credito è in corso mediante trattenute rateali sulla retribuzione, concordate con gli interessati. Nei confronti dei dipendenti non più in servizio, invece, sono state avviate le procedure finalizzate al recupero coattivo delle somme dovute.

Per quanto concerne il contenzioso relativo al riconoscimento delle mansioni superiori, nel corso del 2024 la Corte di cassazione, a seguito della rimessione della questione alla Corte costituzionale, ha confermato la sentenza n. 234 del 2017 della Corte d'appello di Cagliari, che, in riforma della decisione di primo grado, aveva riconosciuto a un dipendente il diritto all'inquadramento giuridico corrispondente alle mansioni effettivamente svolte (quadro B).

Alla data di chiusura dell'esercizio, per la circoscrizione del Sud Sardegna, risultano inoltre pendenti, oltre al giudizio sopra richiamato, ulteriori tre contenziosi aventi a oggetto il riconoscimento di mansioni superiori.

Il contenzioso civile comprende, allo stato, 16 giudizi relativi alla circoscrizione del Nord Sardegna e 8 concernenti la circoscrizione del Sud Sardegna. Le controversie riguardano prevalentemente la risoluzione di contratti e provvedimenti connessi all'affidamento di lavori

e servizi; zioni monitorie promosse dall'ente per il recupero di crediti e azioni risarcitorie promosse da terzi per danni asseritamente subiti su aree demaniali di competenza dell'Autorità.

Con riferimento alla circoscrizione del Sud Sardegna, la Corte d'appello di Cagliari, con sentenza n. 144/2026, ha confermato la decisione sfavorevole resa dal Tribunale civile di Cagliari con sentenza n. 85/2021 dell'8 gennaio 2021, relativa ai contestati consumi idrici riferiti al periodo 2005-2007, condannando l'Autorità al pagamento della somma di euro 1.306.154,44. A seguito della predetta pronuncia, venuto meno il potenziale conflitto di interessi che aveva caratterizzato le precedenti fasi del giudizio, l'Autorità ha richiesto all'Avvocatura generale dello Stato di proporre ricorso per cassazione.

Nel corso del 2024, nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, è stato inoltre instaurato un contenzioso avverso la risoluzione del contratto stipulato con un raggruppamento temporaneo di impresa, disposta per grave inadempimento contrattuale dell'appaltatore, tale da compromettere la regolare esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 122, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il valore della controversia è pari a euro 1.000.000. L'esecuzione dell'intervento, affidata al secondo operatore classificato nella procedura di gara, prosegue nel rispetto del cronoprogramma previsto.

Sempre nell'ambito degli interventi finanziati con risorse del PNRR, risulta pendente un ulteriore contenzioso amministrativo promosso dalla società seconda classificata nella procedura di gara per l'appalto integrato relativo all'implementazione delle infrastrutture per il *cold ironing* nei porti della circoscrizione. In applicazione della disciplina speciale prevista per le opere finanziate con fondi PNRR, non è stata concessa la misura cautelare della sospensione degli atti impugnati e i lavori proseguono regolarmente nelle more della definizione del giudizio, la cui udienza di merito è fissata per il 21 luglio 2026.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario esso comprende due giudizi, entrambi riferiti alla circoscrizione del Nord Sardegna, che presentano una potenziale rilevanza sistemica per i possibili riflessi sull'attività dell'ente.

Il primo concerne le pretese avanzate dal Comune di Olbia in ordine al pagamento dell'Imu per l'anno 2020 relativamente a immobili insistenti sul demanio portuale. A seguito delle difese svolte dall'Autorità, il Comune ha disposto, allo stato, l'annullamento in autotutela del relativo avviso di accertamento. Permangono, tuttavia, analoghe interlocuzioni, ancora in fase stragiudiziale, con il Comune di Porto Torres. L'ente evidenzia, inoltre, che non possono

escludersi iniziative analoghe da parte di altri Comuni ricompresi nel Sistema portuale, anche con riferimento ad annualità successive, né una possibile reiterazione dell'azione accertativa da parte dello stesso Comune di Olbia.

Il secondo giudizio riguarda le pretese avanzate dal Comune di Olbia per il pagamento della Tari relativa all'anno 2020 con riferimento agli immobili ricadenti nella circoscrizione portuale. A seguito delle difese dell'Autorità, il Comune ha disposto l'annullamento parziale dell'avviso di accertamento; successivamente, la Corte di giustizia tributaria ne ha disposto l'integrale annullamento. Alla data della relazione si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza, anche al fine di valutarne gli effetti sul piano operativo. Anche con riferimento a tale controversia, l'ente non esclude l'insorgenza di analoghe pretese da parte di altri Comuni, con riguardo a ulteriori annualità d'imposta, né l'eventuale impugnazione della decisione da parte del Comune di Olbia.

La quantificazione in bilancio del fondo rischi da contenzioso è stata illustrata in nota integrativa, con dettaglio delle singole poste iscritte al 31 dicembre 2024, ciascuna corredata dal grado di rischio sulla base del quale è stato determinato l'importo accantonato.

Il fondo ammonta al valore complessivo di euro 8.625.978, in diminuzione rispetto al valore del 2023 (euro 16.348.589), di cui l'importo per contenziosi in corso ammonta a euro 7.422.103.

Le spese per liti e risarcimenti ammontano nel 2024 a euro 70.868, rispetto a euro 68.905 dell'esercizio precedente.

3.5. Trasparenza e valutazione della "*performance amministrativa*"

L'AdSP è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. 6 novembre 2012 n. 190, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna), per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Con decreto presidenziale n. 300 del 5 agosto 2024 è stato nominato il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AdSP, nella persona di un dirigente dell'ente, incarico in precedenza attribuito ad altro dirigente.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 era stato approvato con decreto del 29 giugno 2022, n. 222. Con l'adozione del Piao è diventato una sottosezione del medesimo: "Rischi corruttivi e trasparenza." Successivamente, sono stati approvati i Piao relativi ai diversi trienni di programmazione: il Piao 2023-2025 con

decreto n. 93 del 30 marzo 2023, il Piao 2024-2026 con decreto del 31 gennaio 2024, il Piao 2025-2027 con decreto n. 26 del 31 gennaio 2025 e, infine, il Piao 2026-2028 con decreto del 30 gennaio 2026.

Le Autorità di sistema portuale sono tenute a costituire l'Organismo indipendente di valutazione della *performanc*e amministrativa (Oiv): con decreto presidenziale n. 2 del 4 gennaio 2024, è stato nominato l'Oiv in forma monocratica, a seguito di procedura selettiva pubblica, per il triennio 2024-2026, con il compenso di euro 8.000 lordi, oltre al rimborso spese e alla diaria di missione spettante al personale dipendente con qualifica dirigenziale. Il titolare dell'Oiv è coadiuvato da un Nucleo di supporto formato da tre componenti interni.

Con delibera del Comitato di gestione n. 28 del 30 novembre 2023, è stato adottato l'aggiornamento del sistema di programmazione, misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2023, su parere positivo dell'Oiv, successivamente aggiornata per il 2024 con delibera n. 31 del 26 novembre 2024.Al riguardo, l'ente rappresenta che nel corso del 2024, con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 aprile 2024, si è provveduto ad adeguare il Sistema di misurazione e valutazione della performance alle disposizioni di cui all'art. 4 bis del decreto legge n.13 del 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n.41 del 21 aprile 2023, recante «*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*», in conformità alle indicazioni operative fornite dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze –Ragioneria generale dello Stato, prot. n. 2449 del 3 gennaio 2024. Il Sistema è stato successivamente confermato con delibera del Comitato di gestione n. 31 del 2024 e, nel prosieguo dell'esercizio, non ha subito ulteriori modifiche. Dall'applicazione dello stesso sono emersi risultati complessivamente positivi e le relazioni dell'Oiv non hanno evidenziato particolari criticità.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'AdSP, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente," i referti pregressi (dal 2017) di questa Corte, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla novellata legge n. 84 del 1994. Con il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto Trasporti", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 è stato modificato l'art. 5 della legge n. 84 del 1994, in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali.

In particolare, la novella citata semplifica e accelera l'attività programmatoria delle AdSP volta a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree portuali, eliminando la prevista adozione del Piano regolatore di sistema portuale, inizialmente concepito come unitario strumento di sintesi delle linee strategiche di sviluppo di tutti i porti del sistema, e ora demandando al solo Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) il compito di individuare, per ciascun porto, gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario. I Piani regolatori portuali (Prp), concepiti come piani territoriali di rilevanza statale, restano di competenza esclusiva delle AdSP con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali, residuando alle Autorità portuali mere funzioni consultive con riguardo alle aree di interazione porto-città, oltre alla necessità di una previa intesa con gli enti territoriali competenti ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio.

Infine, le Autorità di sistema portuale indicano al Ministero delle infrastrutture e alle Regioni le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

Per quanto riguarda l'AdSP del Mare di Sardegna, l'ente riferiva di aver istituito una direzione dedicata alla definizione delle linee strategiche e delle scelte tecniche relative ai sette scali di competenza dell'Autorità di sistema. A causa della crisi pandemica, le attività non erano state avviate nel 2020, purtuttavia riprendendo nel 2021 con la costituzione di un gruppo di lavoro e con l'affidamento a un centro universitario specializzato dell'incarico di predisporre il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss).

Nel 2022 venivano avviate interlocuzioni con le amministrazioni locali interessate, a seguito delle quali la bozza del documento è stata aggiornata. In sede di istruttoria sul precedendo

referto, l'AdSP attribuiva il differimento dell'approvazione del Dpss nel 2024 al rinnovo dei vertici di alcune amministrazioni coinvolte e alla necessità di ulteriori approfondimenti tecnici. In conclusione, Il Dpss è stato adottato con delibera del Comitato di gestione n. 16 del 14 luglio 2025.

Per quanto riguarda gli altri strumenti di programmazione, in particolare il Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate, sulla base del Documento di pianificazione strategica, le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse e urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento, il piano operativo triennale in vigore per il triennio 2024-2026 , è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 12 gennaio 2024.

Nel corso del 2022 è stato approvato l'Adeguamento tecnico funzionale di una zona del porto canale di Cagliari e del porto di Olbia, per il prolungamento di una banchina ai fini della realizzazione di un molo di 316 m da utilizzare per le grosse navi da crociera e come vasca di colmata per il contenimento dei sedimenti di dragaggio. Tra il 2023 e il 2026 sono proseguite le attività connesse agli adeguamenti tecnico-funzionali del porto canale di Cagliari e del porto di Olbia. Nel 2023 è stata confermata, per il porto di Olbia, la realizzazione del prolungamento della banchina destinata all'attracco delle grandi navi da crociera, unitamente alle opere di dragaggio e alle vasche di colmata necessarie al contenimento dei sedimenti.

Nel 2024 il progetto ha registrato ulteriori avanzamenti sul piano tecnico-amministrativo, con l'avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa agli interventi di dragaggio e alle nuove infrastrutture portuali.

Nel 2025 l'AdSP ha proseguito le attività di pianificazione e programmazione delle opere, anche attraverso l'adozione del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, confermando gli interventi infrastrutturali previsti per il porto di Olbia.

Nel 2026 sono stati avviati i lavori di ripristino dei fondali nel canale di accesso al porto Isola Bianca, finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione e l'operatività delle grandi navi da crociera, mentre sono proseguite le attività tecniche e progettuali relative al più ampio intervento di dragaggio del porto. Il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) 2022 - 2024, che ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016 ss.mm.i si raccorda necessariamente con il documento di pianificazione, è stato aggiornato con successive delibere

nel corso del 2023. Con la delibera n. 21 del 27 ottobre 2023, di approvazione del bilancio 2024, è stato approvato il programma triennale 2024-2026.

Si espongono, di seguito, le risorse finanziarie previste per ciascun programma, con gli aggiornamenti secondo criteri di scorrimento annuale.

Tabella 9 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2022-2024

Quadro risorse disponibili				
	2022	**2023**	**2024**	**Importo totale**
Importo interventi programmati	66.088.892	113.104.512	145.689.156	324.882.560

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del programma triennale

Tabella 10 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2024-2026

Quadro risorse disponibili				
	2024	**2025**	**2026**	**Importo totale**
Importo interventi programmati	112.554.925	141.758.112	90.991.226	345.304.263

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del programma triennale

5. L'ATTIVITA'

5.1. Attività promozionale

Nel 2024, le attività di promozione istituzionale svolte dall'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna hanno riguardato, in particolare, la partecipazione ad associazioni di settore e a manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali finalizzate alla valorizzazione dei traffici commerciali, passeggeri e crocieristici.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Autorità ha proseguito l'attività di promozione istituzionale volta al consolidamento e allo sviluppo dei traffici nei porti del sistema di competenza. Tale attività si inserisce in un contesto caratterizzato da un andamento positivo dei principali indicatori di traffico. In particolare, dalla Relazione annuale 2024 emerge una movimentazione complessiva di circa 41,7 mln di tonnellate di merci, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto al 2023, un traffico di oltre 6,5 mln di passeggeri, in crescita del 5,2 per cento, e circa 684 mila crocieristi, con un aumento del 57 per cento.

Al fine di sostenere tali attività, l'Autorità ha confermato la propria adesione alle principali associazioni di settore, corrispondendo un contributo di euro 87.081 ad Assoporti – Associazione dei porti italiani, un contributo di euro 5.400 a *MedCruise* – Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo e un contributo di euro 4.000 a SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.

Nel corso del 2024, l'Autorità ha inoltre preso parte alle principali manifestazioni fieristiche di settore, sostenendo una spesa complessiva di euro 39.000 per la partecipazione a Seatrade *Cruise Global,* svoltasi a Miami dall'8 all'11 aprile 2024, a LetExpo, tenutasi a Verona dal 13 al 16 marzo 2024, e a *Seatrade Med*, organizzata a Malaga dal 10 al 12 settembre 2024.

Complessivamente le spese per attività promozionali impegnate nel 2024 ammontano a euro 100.280.

5.2. Regolazione dei servizi di interesse generale e attività negoziale

Nelle tabelle seguenti viene indicato l'elenco dei servizi più rilevanti affidati nei porti ricompresi nella circoscrizione della AdSP. Nella redazione delle tabelle si è tenuto conto degli affidamenti in corso nell'esercizio di riferimento; sono state annotate le scadenze successive al 31 dicembre 2024 al fine dell'aggiornamento.

Pur tenendo conto della situazione emergenziale che ha caratterizzato gli esercizi 2020 e 2021 consentendo la proroga degli affidamenti scaduti e in scadenza, appare indispensabile, considerato che risultano numerosi contratti scaduti oggetto di proroga, programmare un ritorno al pieno ossequio della normativa sui contratti pubblici, evitando il protrarsi di rapporti scaduti.

Tabella 11 - Servizi di interesse generale porto di Cagliari

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Scadenza
Servizi di illuminazione	Decreti del Presidente (a seguito di preventivi)	11/07/2023	11/02/2024
		02/04/2024	01/10/2024
		01/10/2024	01/01/2025
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree demaniali marittime del porto di Cagliari.	Aperta- Aggiudicata con decreto del Presidente n. 252 del 28/07/2022	01/08/2022	31/07/2025 (con opzione rinnovo 1 anno)
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cagliari	Attualmente il servizio è svolto in regime di concorrenza da imprese iscritte al registro di cui all'art. 68 cod. nav. fino all'individuazione di nuovo contraente. ("Piano di sistema per la gestione rifiuti prodotti dalle navi per i porti di competenza dell'AdSP" pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in data 05/06/2025 per la consultazione) ai sensi dell'art. nell'articolo 5, comma 1 del d. lgs. 197/2021 e smi)		
Servizio idrico integrato e gestione della rete fognaria	Anche nel corso del 2024 i servizi sono stati svolti direttamente dall'AdSP, che sta concordando l'affidamento al Gestore Unico. L'ente ha predisposto in contraddittorio con il Gestore unico lo stato di consistenza delle reti idrico fognarie, documento ancora in approvazione da parte del Gestore.		
Servizio di trasporto passeggeri imbarco/sbarco porto di Cagliari molo Sabaudo esterno – molo Rinascita	Aperta - Aggiudicata in data 4/11/2022 (per anni 2 con opzione rinnovo ulteriori 2 anni)	11.01.2023	10/01/2025
Stazione marittima e accoglienza navi da crociera	Contratto quindicennale dal 28.12.2013		
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde dell'ente	Aperta	14/06/2021	13/06/2024
	Affidamento diretto	04/12/2024	03/02/2025
Servizio di controllo degli impianti portuali	Aperta	01/09/2022	01/09/2026
Servizio di portierato nelle aree demaniali- presidio varco Porto Canale	Aperta	01/05/2022	30/04/2024
	Procedura per affidamento sottosoglia	01/06/2024	31/10/2024
	Proroga tecnica	01/11/2024	31/01/2025
	Aperta **(*)**	01/10/2021	30/09/2024

Servizio di pulizia degli immobili	**(*)** in proroga tecnica per esperimento gara aperta per affidamento triennale del servizio	01/10/2024	31/03/2025
Manut. ordinaria e straord. sistema videosorveglianza e teleallarme	Aperta	02/07/2017	15/09/2026
Servizio di portierato nelle aree portuali demaniali portuali con esclusione zone sensibili	Aperta	01/05/2024	30/04/2026

Tabella 12 - Servizi di interesse generale: porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres

Servizi di interesse generale nei porti di Olbia - Golfo Aranci - Porto Torres			
ANNO 2024			
Descrizione servizio	**Procedura**	**Decorrenza**	**Scadenza**
Servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione portuale dei porti del nord Sardegna	Contratto applicativo in accordo quadro OG1-OG11	01/01/2024	31/12/2024
Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici installati negli immobili dei Porti del Nord Sardegna è gestito con Affidamento servizi integrati, gestionali e operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente a uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche e agli Enti e Istituti di Ricerca, ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000 (CIG 9354895F8E)	Convenzione Consip	19/05/2022	18/05/2028
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree portuali e demaniali nei porti del Nord Sardegna - CIG 82104093D8 (durata di 3 anni) con opzione di prosecuzione di ulteriori 3)	Procedura aperta	17/01/2021	16/01/2024
		17/01/2024	16/01/2027
Servizio di manutenzione degli spazi verdi e impianti d'irrigazione nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres (Appalto conforme ai C.A.M. adottati con decreto 13 dicembre 2013, G.U. del 17 gennaio 2014, con opzione di prosecuzione di ulteriori 3)	Procedura aperta	09/07/2019	08/07/2022
		09/07/2022	08/07/2025
Servizio di pulizia ordinaria dei locali a uso comune della Stazione Marittima (Sala passeggeri, servizi igienici, sala eventi e aree pertinenziali esterne), nel	Procedura aperta	01/03/2022	28/02/2024

Porto Commerciale Isola Bianca di Olbia, durata 2 Anni" - CIG: 859466913B -	Modifica art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016.	01/03/2024	31/12/2024
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti degli immobili della stazione marittima e relative pertinenze nel Porto di Olbia per la durata di 24 mesi - CIG 866487945A	Procedura aperta	01/10/2023	31/11/2023
	Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.	01/09/2024	31/12/2024
Servizio di manutenzione dei cancelli e sbarre automatiche	Contratto applicativo in accordo quadro OG1-OG11	01/01/2024	31/12/2024
Porto Torres - Servizio di trasporto con sistema di bus navetta per i passeggeri. Proroga di durata quattro mesi	Affidamento diretto	01/11/2023	29/02/2024
Porto Torres-Servizio di trasporto con sistema di bus navetta per i passeggeri. Proroga di durata tre mesi dal 01.03.2024 al 31.05.2024	Affidamento diretto	01/03/2024	31/05/2024
Servizio di trasporto con sistema di bus navetta per i passeggeri del porto di Porto Torres" – Durata 24 mesi con opzione di prosecuzione di ulteriori 24. CIG: 964422061C	Procedura aperta	01/07/2024	30/06/2028
Olbia - Servizio di accoglimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza dalle navi, dal pontile Isola Bianca di Olbia - CIG 82698185B3	Procedura aperta	28/07/2020	30/06/2024
Olbia - Servizio di accoglimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli e dei passeggeri che transitano, sia in arrivo che in partenza dalle navi, dal Pontile Isola Bianca di Olbia e, limitatamente alla stagione estiva, dal Porto Commerciale di Golfo Aranci - CIG 9707069EBC	Procedura aperta	01/07/2024	30/06/2028
Olbia - Servizio di "Bus navetta interno all'Area ad accesso ristretto del Pontile Isola Bianca di Olbia dedicato ai passeggeri in arrivo, in partenza, e in transito" - C.I.G. 82698342E8.	Procedura aperta	25/03/2021	24/06/2024
Servizio di bus navetta interno all'Area ad accesso ristretto del "Pontile Isola Bianca" di Olbia dedicato ai passeggeri in arrivo, in partenza e in transito – CIG 97070921BB - CPV 60140000	Procedura aperta	25/06/2024	14/02/2025

Olbia - Servizio di Informazioni, di deposito bagagli e di assistenza a favore dei passeggeri in arrivo, in partenza, e in transito del Pontile Isola Bianca di Olbia - CIG 8269837561	procedura aperta	27/08/2020	31/01/2024
Olbia - Servizio di informazioni, di deposito bagagli e di assistenza a favore dei passeggeri in arrivo, in partenza, e in transito dal "Pontile Isola Bianca" di Olbia - CIG 9707110096	Procedura aperta	01/02/2024	31/01/2028
Olbia - Servizio di bus navetta tra le aree portuali "Pontile Isola Bianca" e "Porto Cocciani" di Olbia a favore dei passeggeri senza veicoli al seguito in arrivo e in partenza al/dal "Porto Cocciani" – C.I.G. B1E85436C6	Affidamento diretto	01/06/2024	30/09/2024
Servizio di raccolta rifiuti conferiti dalle navi	Nelle more del nuovo piano rifiuti e dell'indizione della gara per l'individuazione del concessionario, dal febbraio 2018 all'attualità il servizio è svolto in regime di concorrenza da imprese iscritte al registro di cui all'art.68 cod. nav. fino all'individuazione di nuovo contraente.		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori Adsp

Per quanto riguarda l'attività negoziale riguardante l'acquisizione di beni e servizi strumentali, si espone di seguito una tabella che riassume i principali contratti conclusi nel 2024 dall'AdSP e le modalità di affidamento, con la specificazione dell'utilizzo delle procedure centralizzate tramite Consip o Mepa; l'ente dichiara di essersi dotato di una propria piattaforma telematica *e-procurement* per la gestione di tutte le procedure di affidamento.

Tabella 13 – Attività negoziale e tipologia di affidamento 2024

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	Numero	DI CUI			Importo aggiudicazione,	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
(d. lgs. n. 36/2023)	contratti	Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra	esclusi oneri di legge	
				Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	9	0	0	9	38.467.722,22	9.031.160,95
Appalto integrato (art. 44)	1	0	0	1	4.836.453,62	0
Accordo quadro (art. 59)	0	0	0	0	0	0
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	131	0	0	131	597.843,73	377.640,34
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	4	0	0	4	1.529.294,02	117.182,47
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE	6	0	0	6	8.758.071,91	168.942,30
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	301	11	34	256	5.114.603,09	2.115.880,98
Totale	452	11	34	407	59.303.988,59	11.810.807,04

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati istruttori AdSP

Con riferimento all'attività negoziale del 2024, la tabella evidenzia che nell'esercizio in esame sono state espletate 452 procedure, per un totale pari a euro 59.303.988,59, di cui euro 11.810.807,04 sono stati spesi nell'esercizio in esame. Nel dettaglio, l'ente ha fatto ricorso a: 9 procedure aperte, tutte extra Mepa e Consip, per un importo di aggiudicazione pari a euro 38.467.722,22, di cui euro 9.031.160,95 spesi nel 2024; 1 procedura di appalto integrato, anch'essa extra Consip e Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 4.836.453,62; 131 affidamenti diretti senza previa consultazione, tutte extra Consip e Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 597.843.,73, di cui euro 377.640,34 spesi nell'esercizio in esame; a 4 procedure negoziate senza bando e senza previa consultazione di almeno 5 operatori (art.50, co.1, lett. c), extra Consip e Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 1.529.294,02, di cui euro 117.182,47 sono stati spesi nell'esercizio in esame; a 6 procedure negoziate senza bando e senza previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d), extra Mepa e Consip, per un importo di aggiudicazione pari a euro 8.758.071,91, di cui euro 168.942,30 spesi nel 2024; a 301 affidamenti diretti senza consultazione (art. 50, c.1, lett. b), di cui 11 attraverso

l'utilizzo del Consip, 34 attraverso la piattaforma Mepa e 256 extra Consip e Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 5.114.603,09, di cui euro 2.115.880,98 spesi nell'esercizio in esame.

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e grandi opere di infrastrutturazione

Nel periodo in esame l'AdSP ha impegnato per opere di manutenzione ordinaria riferite a interventi negli uffici e nelle parti comuni la complessiva somma di euro 2.128.423 (euro 1.839.354 nel 2023); gli interventi di manutenzione straordinaria hanno richiesto l'impegno di euro 26.024.862 (euro 14.165.926 nel 2023).

L'AdSP ha comunicato in sede istruttoria che al capitolo E2.2.1.020, recante "*Concorsi da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali*", è stata accertata la somma complessiva di euro 2.000.000, corrispondente al finanziamento previsto dall'art. 18-*bis* della legge n. 84 del 1994, a valere sul Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Tale finanziamento è destinato al Porto di Cagliari per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della zona della IV Regia, in località La Scafa (CUP D28C18000000005), ed è riferito alla quota perequativa relativa all'annualità 2022, assegnata con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 136 del 15 maggio 2024.

Per ciò che concerne le grandi opere di infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si espongono nella successiva tabella, fornita dall'ente, quelle principali, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento.

Come è agevole verificare dalla tabella, numerose opere risultano ancora in fase di progettazione, nonostante i cospicui finanziamenti assegnati e la programmazione adottata. In merito allo stato di avanzamento delle opere finanziate dal PNRR/PNC sono stati illustrati gli aggiornamenti all'esito del monitoraggio alla data del 31 dicembre 2025, nel paragrafo 1.2.

Tabella 14 – Opere infrastrutturali

0										
Descrizione intervento	**Fonte di finanziamento**	**Data aggiudicazione lavori**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori (contratto)**	**Tipo di gara**	**Costo lav aggiudicati**	**Perizie di variante o suppletive**	**Costo totale lavori**	**Stato av. lavori**	**Collaudo**
Realizzazione dei lavori per il prolungamento dell'Antemurale di Ponente Porto Torres	L - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse e successive modifiche ed integrazioni. Delibera CIPE n. 62/2011 - Bilancio ADSP	31/12/2014	Trattandosi di appalto integrato si è reso necessario acquisire autorizzazioni di natura ambientale. E' stata fatta una consegna parziale dei lavori in data 11.12.2018 e la consegna definitiva in data 04.07.2024		Procedura ristretta ai sensi dell'art.168 del D. Lgs.163/2006	29.240.646,29 €	295.750,87	29.536.397,16	0%	
Realizzazione dello scalo di alaggio e varo con gru delle imbarcazioniall'interno del polo nautico del nord-ovest della Sardegna	D.G.R. n. 30/15 del 20.06.2017, D.G.R. n. 55/25 del13.12.2017 - FSC 2014/2020 Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna.Approvazione Convenzione e assunzione impegno di spesa della somma di euro1.350.000,00. Capitolo SC07.0045 - C.d.R. 00.08.01.04 - Codifica PCF U.2.03.01.01.000 - Bilancio ADSP	25/11/2022	Con Decreto del Presidente n. 436 del 25 novembre 2022 sono stati aggiudicati i lavori. In data 20.12.2022 con verbale di consegna parziale dei lavori agli atti al prot. 31760 del 20.12.2022 sono stati consegnati i lavori. In data 30.05.2023 è stato stipulato il contratto con rep. n. 3221 in data 30.05.2023	07/08/2023	Procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016	€ 3.998.524,87	/	€ 3.998.524,87	80,00%	
Porto di Porto Torres - Darsena Servizi II° lotto	AdSP Mare di Sardegna	/	In data 11/11/2025 siè conclusa la validazione del progetto esecutivo.	/	/	/	/	/	/	/

Manutenzione, escavi e dragaggi dei fondali del porto commerciale di Porto Torres	AdSP Mare di Sardegna	/	Alla data del 31.12.2021 sono state relalizzate le indagini magnetometrice , la bonifica da ordigni bellici, il piano di caratterizzazione del porto commerciale oggetto di intervento.	/	/	/	/	/	/	/
Progettazione definitiva ed esecutiva per la riqualificazione, manutenzione, completamento e trasformazione del fabbricato denominato "Mercato Ittico" in un centro servizi per il porto di Porto Torres	AdSP Mare di Sardegna	21/12/2022	03/04/2023	21.10.2024	Procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016	€ 2.435.178,68	1	€ 2.675.956,59	75,00%	
Cold Ironing - Porto di Cagliari - Porto Storico CUP B21B21001790001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo edeseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				5%	
Cold Ironing - Porto di Cagliari - Porto Canale CUP B21B21001800001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo edeseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				5%	
Cold Ironing - Porto di Portovesme - CUP B71B21002760001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo edeseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				2%	

			lavori entro il 27 dicembre 2024							
Cold Ironing - Porto di Olbia Isola Bianca - CUP B91B21001930001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo edeseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				5%	
Cold Ironing - Porto di Golfo Aranci - CUP B91B21001940001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo ed eseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				3%	
Cold Ironing - Porto di Porto Torres CUP B21B21001840001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo ed eseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				5%	
Cold Ironing - Porto di Santa Teresa Gallura CUP B31B21004020001	AdSP Mare di Sardegna	22/12/2023	Trattandosi di appalto integrato sul PFTE, la ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto definitivo, il progetto esecutivo edeseguire i lavori. Si prevede l'inizio dell'opera con la consegna dei lavori entro il 27 dicembre 2024		procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016				2%	

Lavori di realizzazione del Terminal Ro Ro nel Porto Canale di Cagliari - CUP D21G06000020003	AdSP Mare di Sardegna	04/07/2023	29/03/2024	05/02/2029	procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016	288.701.469,72 €	/	288.701.469,72 €	34%	/
Lavori di infrastrutturazione delle aree G1W e G2W del PRP – retrobanchina di ponente del Porto Canale di Cagliari - CUP D21B15000000005	AdSP Mare di Sardegna	09/08/2023	11/09/2024	04/07/2025	procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016	16.045.913,93 €	/	16.045.913,93 €	16%	/
Lavori di realizzazione della strada di collegamento del Terminal Ro Ro nell'avamporto ovest del Porto Canale di Cagliari con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 - CUP D21B19000280006	AdSP Mare di Sardegna	24/11/2023	29/12/2023	04/02/2025	procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 50/2016	6.273.464,28 €	SI	5.264.143,16 €	3%	/

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP

5.4 Attività autorizzatoria di operazioni e servizi portuali e di gestione del demanio marittimo

L''attività autorizzatoria relativa all'esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l'efficientamento dei porti e per l'apporto di risorse al bilancio[2].

Sono vietate in materia le proroghe o i rinnovi automatici, in quanto non si sostanziano in nuove procedure di affidamento ispirate ai principi di trasparenza e concorrenza.

Nell'esercizio 2020, peraltro, la normativa emergenziale aveva ammesso in via eccezionale queste forme di proroghe automatiche. Come anticipato nella parte normativa, infatti, il d.l. n. 34 del 2020, all'art. 199, commi 2 e 3, aveva previsto la proroga di due anni della durata delle autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo, la proroga di 12 mesi della durata delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, la proroga di 12 mesi delle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della medesima legge, delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, nonché di quelle per il servizio di rimorchio, rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del codice della navigazione. Per effetto dell'art. 5, c. 3 *bis*, del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, le proroghe in argomento sono state elevate a 24 mesi, sia pure con salvaguardia degli esiti di eventuali gare già bandite. Successivamente, il quadro normativo è stato oggetto di evoluzione con la legge 5 agosto 2022, n. 118, che ha avviato il riordino della disciplina delle concessioni demaniali, orientato al superamento dei meccanismi di proroga automatica e all'introduzione di procedure di evidenza pubblica, in coerenza con i principi eurounitari. Tale indirizzo è stato confermato dalla giurisprudenza nazionale ed europea, che ha ribadito la necessità di garantire procedure selettive conformi alla direttiva 2006/123/CE. Ne deriva un assetto normativo improntato a una gestione transitoria delle concessioni in essere e al progressivo ricorso a procedure competitive, non essendo più previsto un generalizzato regime di proroga automatica nei termini originariamente stabiliti dalla disciplina emergenziale del 2021.

[2] Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità, ai sensi degli artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994. I servizi portuali sono stati definiti dalla l. n. 186 del 2000 come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'esse svolte da imprese autorizzate dall'Autorità portuale.

Porto di Cagliari

A seguito di richiesta istruttoria sul punto, l'AdSP comunica che nel porto di Cagliari nel 2024 è stata rilasciata una nuova autorizzazione, rientrante nella categoria dei servizi portuali, per lo svolgimento del servizio specialistico portuale di riempimento e svuotamento dei contenitori (categoria 10), con validità quadriennale. Diversamente dall'esercizio finanziario precedente in cui risultavano rilasciate:

- n. 6 per l'esercizio delle operazioni portuali;
- n. 7 per ogni categoria di servizi portuali previsti nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali dell'ex A.P. di Cagliari, approvato con decreto presidenziale n. 237 del 2009.

Porti di Oristano, Portoscuso e Portovesme

Per il porto di Oristano, l'ente comunica che nel 2024 è stata rilasciata una nuova autorizzazione quadriennale, rientrante nei servizi portuali, che ha a oggetto il servizio di pesatura della merce (categoria 1). Inoltre, è stato disposto il rinnovo quadriennale dell'autorizzazione alla società che già svolgeva i servizi di pesatura della merce (categoria 1) e controllo merceologico (categoria 4) ed, infine, è stata rilasciata una nuova autorizzazione quadriennale a una nuova società per i servizi di pulizia delle stive e dell'ambito portuale (categoria 6), noleggio a caldo (categoria 8), noleggio a freddo (categoria 9) di mezzi di sollevamento e traslazione e fardaggio (categoria 12). Al 31 dicembre 2023, invece, risultavano 9 imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali e 5 imprese autorizzate all'esercizio di servizi portuali.

Nello scalo di Portovesme nel 2024 è stata rilasciata una nuova autorizzazione quadriennale per i servizi di smarcatura, conteggio e cernita delle merci (categoria 3) e controllo merceologico (categoria 4). Nel 2023, invece, risultavano n. 3 imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali e n. 4 imprese autorizzate all'esercizio di servizi portuali.

Porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres

Nel porto di Olbia nel 2024 sono state rilasciate: una nuova autorizzazione per lo svolgimento dei servizi specialistici di smarcatura, conteggio e cernita delle merci (categoria 3) e di controllo merceologico (categoria 4), entrambe con durata quadriennale, nonché il rinnovo annuale

dell'autorizzazione alla società precedentemente affidataria**,** per il servizio di riempimento e svuotamento dei contenitori (categoria 10).

Nel porto di Golfo Aranci sono stati rinnovati, per la durata di un anno, due titoli autorizzativi in favore della precedente società affidataria, rispettivamente per lo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio, limitatamente alle attività di rizzaggio e derizzaggio, e per il servizio specialistico di incolonnamento (categoria 5). Sono state inoltre rilasciate n.6 nuove autorizzazioni in autoproduzione alla nave *Villa* della RFI Spa, valide per altrettanti singoli accosti. Nel porto di Porto Torres, invece, sono state rilasciate una nuova autorizzazione quadriennale per i servizi di smarcatura, conteggio e cernita delle merci (categoria 3) e controllo merceologico (categoria 4), nonché il rinnovo annuale dell'autorizzazione per il servizio di pulizia delle stive e dell'ambito portuale (categoria 6).

Per quanto riguarda i porti di Olbia/Golfo Aranci e Porto Torres, nel 2023, erano presenti le autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e di servizi portuali, ai sensi degli art.16 e 18 della l. n. 84 del 1994, n. 3 per Olbia e n. 1 autorizzata a operazioni e servizi portuali a Golfo Aranci; a Porto Torres erano state autorizzate 4 imprese per operazioni portuali e 2 per servizi portuali.

Porto di Arbatax e Porto di Santa Teresa

Nel porto di Arbatax nel 2024 sono state rilasciate una nuova autorizzazione quadriennale per i medesimi servizi specialistici (categorie 3 e 4) e una nuova autorizzazione annuale per lo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi.

Infine, nel porto di Santa Teresa Gallura sono stati rinnovati, per la durata di un anno, tre titoli autorizzativi in autoproduzione, limitatamente alle operazioni di rizzaggio e derizzaggio: due in favore delle navi *Giraglia* e *Bastia* e uno in favore della nave *Ichnusa* diversamente dal 2023 in cui erano state rilasciate ad Arbatax 3 autorizzazioni a svolgere operazioni portuali ex art.16 della l. n. 84 del 1994 e 1 autorizzazione a svolgere servizi portuali; nello scalo di Santa Teresa di Gallura, erano state autorizzate 2 imprese a svolgere operazioni portuali e nessuna impresa era stata autorizzata a svolgere servizi portuali.

Complessivamente, nel corso del 2024 sono state rilasciate n.22 autorizzazioni, di cui n.11 relative alle operazioni portuali (comprensive di n. 9 autorizzazioni in autoproduzione) e n. 11 riguardanti servizi specialistici portuali, distribuite tra gli otto porti ricompresi nella circoscrizione dell'Autorità.

L'ente riferisce, inoltre, di aver effettuato, nell'esercizio in esame, n. 29 verifiche sulla permanenza dei requisiti prescritti in relazione alle altrettante autorizzazioni pluriennali, concernenti lo svolgimento di operazioni e servizi portuali nei porti di competenza.

Il Piano dell'organico dei lavoratori dei porti di competenza dell'AdSP, relativo al triennio 2022 – 2024, è stato adottato con decreto presidenziale n. 302 del 24 agosto 2022. Con decreto n. 402 del 5 dicembre 2023, è stata adottata la revisione del Piano. Successivamente, con decreto presidenziale n.444 del 28 novembre 2024 è stato adottato il nuovo Piano 2025-2027, dietro parere favorevole della Commissione consultiva locale, espresso nella seduta del 22 novembre 2024 e dell'Organismo di partenariato, riunitesi il 25 novembre 2024.

Tra le funzioni che il legislatore assegna all'AdSP, assume particolare rilievo la gestione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione: tali beni possono essere dati in concessione ai privati in applicazione dell'articolo 18 della legge n. 84 del 1994 (concessioni di aree e banchine) e dell'articolo 36 del cod. nav. (concessione di beni demaniali).

Come già rappresentato nella parte del quadro normativo del presente referto, l'articolo 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), ha recentemente modificato l'art. 18 della l. n. 84 del 1994, introducendo il principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, facendo salvi, peraltro, i rapporti allo stato vigenti. L'applicazione della citata disposizione è stata subordinata alla emanazione, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento legislativo, di uno specifico decreto applicativo da parte dell'Autorità vigilante di concerto con il Mef.

Con decreto del Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, è stato emanato il regolamento suindicato, entrato in vigore il 15 gennaio 2023 e avente a oggetto: "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine." Con decreto del Mit n. 110 del 21 aprile 2023 sono state emanate le Linee Guida sulle modalità di applicazione del predetto Regolamento.

La normativa regolamentare recepisce l'esperienza formatasi nel settore delle concessioni con l'enunciazione dei principi e delle regole generali di provenienza comunitaria, secondo l'interpretazione fornita dall'Autorità di regolazione dei trasporti (Art), dalla Corte costituzionale e dalla giurisprudenza amministrativa.

Le Autorità di sistema portuale devono adeguare i propri regolamenti alle disposizioni del regolamento ministeriale entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore. Decorso detto

termine, non sono applicabili le disposizioni dei regolamenti in contrasto o comunque non compatibili con detto regolamento.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSP del Mare di Sardegna, approvato con la delibera del Comitato di gestione n. 30 del 20 dicembre 2018 e modificato e integrato con la successiva delibera n. 17 del 30 novembre 2020.

L'AdSP ha specificato che, con riferimento al rilascio e al rinnovo delle concessioni demaniali marittime, i relativi procedimenti sono svolti nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna (porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Sarroch, Portovesme, Arbatax e Santa Teresa Gallura), approvato con delibera del Comitato di gestione n. 30 del 20 dicembre 2018 e successivamente modificato e integrato con deliberazioni n. 17 del 30 novembre 2020 e n. 3 del 28 marzo 2025.

Secondo quanto riferito dall'Autorità, sia i procedimenti per il rilascio di nuove concessioni sia quelli relativi al rinnovo delle concessioni esistenti sono improntati ai principi di pubblicità, trasparenza e concorrenza mediante procedure a evidenza pubblica. In particolare, è previsto il ricorso al bando di gara qualora la valorizzazione del bene demaniale sia promossa dall'Autorità ovvero riguardi beni di particolare rilevanza o estensione; negli altri casi, l'istanza presentata dal soggetto interessato è pubblicata al fine di consentire la presentazione di eventuali domande concorrenti e/o osservazioni da parte di terzi.

Nel corso del 2024 l'AdSP del Mare di Sardegna ha avviato un'attività di revisione e aggiornamento del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, anche al fine di adeguarlo alla nuova disciplina introdotta dal decreto ministeriale Mit-Mef n. 202/2022 e alle Linee guida ministeriali del 2023.

Dalla documentazione pubblicata dall'ente sul sito istituzionale emerge che, il 18 dicembre 2024, le direzioni demanio nord e sud hanno avviato una consultazione pubblica sulla bozza del nuovo regolamento, finalizzata alla raccolta di osservazioni e contributi da parte dei soggetti interessati. Poi, con delibera del Comitato di gestione del 28 marzo 2025, pubblicata sul sito internet dell'AdSP, è stato approvato l'aggiornamento del citato regolamento.

In sede di istruttoria sul precedente referto, l'AdSP ha comunicato che, in ragione dell'estensione territoriale e del numero di porti della circoscrizione di competenza, per una

corretta gestione sono state create due direzioni demanio, per i porti del nord (Ddn) e per i porti del sud (Dds).

Al riguardo, dal sito istituzionale dell'ente è possibile consultare l'elenco delle concessioni ex art.18 rilasciate nei porti ricompresi nella circoscrizione portuale, da cui risultano 33 concessioni attive nel 2024 nei porti del Sud Sardegna (23 a Cagliari, 2 a Oristano, 4 a Portovesme, 1 ad Arbatrax e 3 a Capoterra), con scadenze comprese tra il 2024 e il 2094. Nei porti del Nord Sardegna risultano 38 concessioni attive nel 2024 (26 a Olbia, 10 a Porto Torres e 1 a Sassari), rilasciate nello scalo di Porto Torres, con scadenze tra il 2027 e il 2032.

L'AdSP ha dichiarato che, con riguardo alle concessioni demaniali marittime ex art. 18 della l. n. 84 del 1994 scadute alla data del 31 dicembre 2024, è in corso l'istruttoria di rinnovo in conformità alle disposizioni dei predetti decreti del Mit n. 202 del 2022 (*Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine)* e n. 110 del 2023, contenente le *Linee Guida*).

In particolare, con riferimento all'area di competenza della direzione demanio sud, l'ente ha segnalato tre pratiche relative a concessioni demaniali marittime attualmente in corso di istruttoria. Per quanto concerne, invece, la direzione demanio nord, l'ente ha riferito che non risultano procedimenti di rinnovo pendenti, in quanto le due concessioni interessate hanno scadenza, rispettivamente, nel maggio 2027 e nel febbraio 2031.Con riferimento alle situazioni di morosità relative alla riscossione dei canoni demaniali di competenza dell'esercizio 2024, l'ente ha rappresentato che il termine per il pagamento dei canoni è fissato in venti giorni dalla data di emissione del relativo ordine di pagamento.

In caso di mancato pagamento entro il predetto termine, viene trasmesso al concessionario un sollecito di pagamento, inviato per conoscenza anche al fideiussore, con l'avvertenza che, in difetto di adempimento, si procederà all'escussione della cauzione. Qualora l'inadempimento persista, l'Autorità attiva la procedura di escussione della garanzia ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, diffidando contestualmente il concessionario al reintegro della cauzione e avvertendolo che, in caso di ulteriore inadempimento, sarà avviato il procedimento di decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 47, lettere d) e f), del Codice della navigazione. Nei casi di pagamento tardivo vengono inoltre applicati gli interessi moratori.

Con riferimento alla direzione demanio sud, l'ente ha riferito che i canoni non riscossi ammontano a euro 24.766,44. Per tali posizioni è stata avviata la procedura di sollecito sopra descritta; tuttavia, trattandosi di canoni oggetto di contestazione, sono tuttora in corso

accertamenti. Per le occupazioni irregolari del demanio marittimo sono stati inoltre determinati indennizzi per occupazione senza titolo, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 494 del 1993, per complessivi euro 33.930,04. A seguito dell'infruttuoso sollecito di pagamento, le relative posizioni sono state trasmesse all'Ufficio crediti in sofferenza per gli adempimenti di competenza, finalizzati all'attivazione della procedura di riscossione prevista dal regio decreto n. 639 del 1910 e all'iscrizione a ruolo, come disposto con decreto n. 25 del 2025.

Per quanto concerne la direzione demanio nord, l'ente ha evidenziato l'assenza di particolari situazioni di morosità. Alcuni concessionari hanno richiesto e ottenuto la rateizzazione del canone ovvero la dilazione del pagamento, con applicazione dei relativi interessi e della rivalutazione monetaria.

Con riferimento alle occupazioni abusive, l'ente ha segnalato un unico caso, determinato dalla mancata rimozione dell'occupazione alla scadenza del relativo titolo concessorio. La controversia è tuttora pendente innanzi al Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda la determinazione dei canoni demaniali, con circolare n. 1 del 29 gennaio 2024, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso il decreto n. 389 del 18 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 07 febbraio 2023 n. 31, con cui sono state aggiornate le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime per l'anno 2024, applicando l'adeguamento del -4.50 per cento alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2023. Il citato decreto ha stabilito, inoltre, che la misura minima del canone prevista dall'articolo 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è aggiornata a euro 3.225,50. Con riferimento all'aggiornamento dei canoni demaniali, inoltre, l'ente ha rappresentato che nel corso dell'esercizio 2024, gli importi sono stati rideterminati sulla base della variazione dell'indice ISTAT stabilita con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 389 del 18 settembre 2023, che ha fissato una riduzione del 4,5 per cento delle misure unitarie dei canoni rispetto a quelle applicate per l'anno 2023.

L'ente ha, altresì, evidenziato che la misura dei canoni potrà subire ulteriori modifiche in relazione alle determinazioni che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intenderà assumere a seguito della sentenza del Tar Lazio n. 13 del 2 gennaio 2025, con la quale è stato annullato il decreto ministeriale n. 321 del 3 dicembre 2022, recante l'aggiornamento, per l'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime. Secondo quanto

riferito dall'ente, gli effetti di tale pronuncia potrebbero riflettersi anche sulle misure dei canoni applicabili per gli anni 2024 e 2025.

Si illustrano nella successiva tabella le entrate accertate per canoni demaniali nel 2024 nella circoscrizione territoriale della AdSP, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni e i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 15 - Entrate per canoni

Esercizio	Canoni accertati a)	Entrate correnti b)	incidenza% a/b	Canoni riscossi c)	incidenza% c/a	Canoni residui d)	incidenza% d/a
2023	12.881.809	69.403.426	19	10.902.349	85	1.979.460	15
2024	13.904.204	71.243.108	20	12.345.004	89	1.559.201	13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Dalla tabella emerge un lieve incremento in termini assoluti degli importi dei canoni accertati rispetto all'esercizio precedente. L'importo delle riscossioni ammonta a 12,3 mln con un'incidenza percentuale sui canoni accertati, dell'89 per cento.

5.5 Traffico portuale

La tabella seguente mostra i dati del traffico complessivo dell'AdSP del mare di Sardegna, nell'esercizio 2024 raffrontati con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 16 - Traffico merci e passeggeri complessivo

Descrizione	2023	2024	Var %
MERCI			
Solide	4.107.119	3.735.390	-9,05
Liquide	24.237.577	24.431.243	0,80
Merci in colli	12.605.959	13.483.068	6,96
Totale merci movimentate	**40.950.655**	**41.649.701**	**1,71**
(in tonnellate)			
Numero container in TEU	**122.737**	**215.831**	**75,85**
TRAFFICO PASSEGGERI			
(unità)			
di linea	5.325.877	5.563.051	4,45
Croceristi	434.334	721.792	66,18
locali	882.742	970.115	9,90
TOTALE PASSEGGERI	**6.642.953**	**7.254.958**	**9,21**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP

Come emerge dalla tabella, l'AdSP del Mare di Sardegna ha movimentato 41,7 mln di tonnellate di merci, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto ai circa 41 mln del 2023. In dettaglio, le merci solide sono in diminuzione del 9 per cento, passando dai 4,1 mln del 2023 ai 3,7 mln nel 2024. Le merci liquide, invece, sono in lieve crescita, pari all'1 per cento circa, passando dai 24,2 mln del 2023 ai 24,4 mln nel 2024. Del pari, le merci in colli crescono del 7 per cento circa, passando dai 12,6 mln del 2023 ai 13,5 mln circa nel 2024. Anche il numero dei container evidenzia un incremento del 75,9 per cento, passando dai 122.737 del 2023 ai 215.831 del 2024.

Il totale dei passeggeri cresce del 9,2 per cento nel 2024, passando dai 6,6 mln del 2023 ai 7,3 mln nel 2024, per effetto del significativo incremento, pari al 66,1 per cento dei crocieristi che passano dai 434.334 del 2023 ai 721.792 del 2024.

Le tabelle che seguono mostrano i dati di traffico merci e passeggeri del 2024 disaggregati con riguardo ai singoli porti del sistema, posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 17 - Traffico merci per singoli porti nel 2023

2023	CAGLIARI	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	ORISTANO	PORTO VESME	S. TERESA	ARBATAX	TOTALE
MERCI									
Solide	757.428	111.641	0	1.353.249	1.083.303	706.470	0	95.028	**4.107.119**
Liquide	23.664.545	0	0	366.602	206.430	0	0	0	**24.237.577**
Merci in colli	4.657.161	6.318.645	141.054	1.352.019	0	113.508	0	23.572	**12.605.959**
Totale merci movimentate (in tonnellate)	**29.079.134**	**6.430.286**	**141.054**	**3.071.870**	**1.289.733**	**819.978**	**0**	**118.600**	**40.950.655**
Numero container in TEU	**122.737**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: dati AdSP

Tabella 18 - Traffico merci per singoli porti nel 2024

2024	CAGLIARI	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	ORISTANO	PORTOVESME	S. TERESA	ARBATAX	TOTALE
MERCI									
Solide	618.068	80.269		1.382.539	975.665	596.825		82.024	**3.735.390**
Liquide	23.849.612			385.266	196.365				**24.431.243**
Merci in colli	**5.637.595**	**6.318.829**	**91.611**	**1.315.584**		**91.879**		**27.570**	**13.483.068**
Totale merci movimentate (in tonnellate)	30.105.275	6.399.098	91.611	3.083.389	1.172.030	688.704		109.594	**41.469.701**
Numero container in TEU	205.082	10.121							**215.203**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP

Come risulta dalle suesposte tabelle, il totale delle merci movimentate nel 2024 risulta in aumento rispetto al 2023.

Tabella 19 - Traffico passeggeri per singoli porti (unità)nel 2023

2023	CAGLIARI	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	ORISTANO	PORTO VESME	S. TERESA	ARBATAX	TOTALE
(unità)									
di linea	256.433	3.531.371	483.384	1.027.879				26.810	**5.325.877**
Croceristi	343.848	79.156	2.373	1.444	7.369			144	**434.334**
locali						636.025	246.717		**882.742**
TOTALE PASSEGGERI	**600.281**	**3.610.527**	**485.757**	**1.029.323**	**7.369**	**636.025**	**246.717**	**26.954**	**6.642.953**

Fonte: dati AdSP

Tabella 20- Traffico passeggeri per singoli porti (unità) nel 2024

2024	CAGLIARI	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	ORISTANO	PORTO VESME	S. TERESA	ARBATAX	TOTALE
(unità)									
di linea	263.244	3.692.858	552.016	1.029.312				25.621	**5.563.051**
Croceristi	573.933	98.075	38.578	5.899				165	**716.650**
locali						719.850	250.265		**970.115**
TOTALE PASSEGGERI	**837.177**	**3.790.933**	**590.594**	**1.035.211**		**719.850**	**250.265**	**25.786**	**7.249.816**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP

Come risulta dalle tabelle, relativamente al settore passeggeri, si evidenzia un significativo incremento, imputabile soprattutto al traffico di linea, che è passato da 6,2 mln a 7,2 mln (compresi i locali).

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto 2024 è stato deliberato dal Comitato di gestione in data 29 aprile 2025 e approvato dal Ministero vigilante in data 12 settembre 2025, acquisito il parere favorevole del Mef dell'8 luglio 20254. Quest'ultimo, considerato il modesto tasso di smaltimento dei residui, ha raccomandato un continuo monitoraggio degli stessi, sia attivi che passivi, accompagnato da una valutazione circa il loro mantenimento in bilancio, considerato che la loro quantificazione incide sul risultato di amministrazione.

Il Collegio dei revisori ha dato atto che il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato redatto in conformità al vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Al rendiconto è allegata una tabella di classificazione della spesa per missioni istituzionali e programmi, ai sensi del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Sono, altresì, allegati il prospetto di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 66 del 2014, che evidenzia un anticipo nei pagamenti pari a 21,98 giorni, rispetto alle date di scadenza delle fatture e la tabella di raccordo tra lo schema di rendiconto finanziario gestionale e le voci del piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche. L'ente ha provveduto alla pubblicazione di detti indicatori nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale.

6.1. Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai documenti esaminati relativi all'esercizio 2024.

Tabella 21- Principali saldi contabili della gestione

DESCRIZIONE	2023	2024
a) Avanzo/disav. finanziario	-38.911.862	−185.832.023
saldo corrente	37.050.458	31.913.265
saldo in c/capitale	-75.962.320	-217.745.288
b) Avanzo di amministrazione	530.410.003	347.824.702
c)Avanzo economico	23.574.313	35.245.469
d)Patrimonio netto	442.765.361	478.010.830

Fonte: Corte dei conti su dati AdSP

La gestione si è chiusa con un disavanzo finanziario di 185,8 mln, per effetto dell'ingente saldo negativo delle poste in conto capitale, non interamente coperto dall'avanzo corrente.
L'avanzo di amministrazione risulta diminuito e passa da 530,4 a 347,8 mln, per effetto del significativo disavanzo finanziario.
L'avanzo economico ammonta a 35,2 mln e il patrimonio netto si incrementa in misura pari all'avanzo economico e ammonta a 478 mln.
Tali dati denotano una gestione più attiva sul fronte degli investimenti, con un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente degli impegni assunti in conto capitale (+141,1 per cento).

6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

La successiva tabella espone le entrate e le uscite del rendiconto finanziario 2024, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 22- Andamento delle entrate e delle uscite

	2023	2024	var. %
ENTRATE			
Correnti	69.403.426	71.243.108	2,7
In conto capitale	16.862.125	6.100.403	-63,8
Per partite di giro	11.111.540	7.441.420	-33,0
Totale entrate	**97.377.091**	**84.784.931**	-12,9
SPESE			
Correnti	32.352.968	39.329.843	21,6
In conto capitale	92.824.445	223.845.691	141,1
Per partite di giro	11.111.540	7.441.420	-33,0
Totale spese	**136.288.953**	**270.616.954**	**98,6**
Av/dis. di competenza	**-38.911.862**	**-185.832.023**	**377,6**

Fonte: rendiconto finanziario

Le entrate complessive mostrano una diminuzione del 12,9 per cento e ammontano a 84,8 mln, di cui l'84 per cento sono poste correnti e il 7,19 per cento sono poste in conto capitale.
Le uscite sono complessivamente pari a circa 270,6 mln, con un aumento del 98,6 per cento rispetto al 2023, per effetto dell'incremento delle spese correnti e soprattutto del notevole incremento delle poste in conto capitale. I maggiori impegni in conto capitale sono

conseguenza anche dei notevoli accertamenti di entrata per investimenti del biennio precedente, quasi tutti finanziati dal PNRR/PNC, che l'ente ha cominciato a utilizzare negli anni 2022 e 2023.

Le partite di giro ammontano a 7,4 mln e si riferiscono, quanto alle poste maggiori, alle ritenute erariali e ai versamenti per Iva.

Si determina pertanto un disavanzo finanziario di 185,8 mln a fronte del disavanzo di 38,9 mln del 2023.

Le successive tabelle evidenziano, con maggiore dettaglio e secondo la classificazione del rendiconto gestionale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 come recepita dall'ente, le poste ora commentate.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario – entrate

	2023	2024	var. % 2024/2023
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti correnti			
Trasferimenti dallo Stato	0	0	0
Totale entrate da trasferimenti correnti	**0**	**0**	**0**
Entrate diverse			
Entrate Tributarie	27.476.902	26.736.383	-3
Entrate da vendita beni e servizi	28.369.434	29.684.874	5
Redditi e proventi patrimoniali	13.063.988	13.988.136	7
Poste corr.ve e compens.ve uscite correnti	493.102	833.716	69
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0
Totale entrate diverse	69.403.426	71.243.108	3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**69.403.426**	**71.243.108**	**3**
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate da alien.ne beni patrimoniali e riscoss.ne di crediti	**556**	**1.254.809**	**225.585**
Trasferimenti(c/capitale)			
Trasferimenti dallo Stato	16.376.203	4.704.804	-71
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0
Trasfer. da altri Enti del settore pubblico	0	0	0
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0
Totale entrate da trasferimenti (c/capitale)	**16.376.759**	**4.704.804**	**-71**
Entrate derivanti da accensione di prestiti			
Assunzione di mutui	**0**	**0**	**0**
Assunzione di altri debiti finanziari	485.366	140.790	-71
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	**16.862.125**	**6.100.403**	**-64**
PARTITE DI GIRO	**11.111.540**	**7.441.420**	**-33**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**97.377.091**	**84.784.931**	**-13**

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Tabella 24 - Rendiconto finanziario – uscite

	2023	2024	var.%
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	378.972	379.249	0,07
Oneri per il personale in attività di servizio	9.963.584	10.589.397	6,28
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	986.598	1.031.484	4,55
Totale uscite di funzionamento	**11.329.154**	**12.000.130**	**5,92**
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	17.856.693	20.735.327	16,12
Oneri finanziari	257.259	11.129	-95,67
Oneri tributari	1.967.906	5.491.674	179,06
Poste correttive e compensative di entrate correnti	11.875	230.688	1842,63
Uscite non classificabili in altre voci	140.285	70.868	-49,48
Totale uscite per interventi diversi	**20.234.018**	**26.539.685**	**31,16**
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	**48.253**	**48.688**	**0,90**
Versamenti al bilancio dello Stato	**741.543**	**741.339**	**-0,03**
TOTALE USCITE CORRENTI	**32.352.968**	**39.329.843**	**21,56**
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquis.ne di beni di uso durevole e opere immob. e inv.ti	21.963.233	220.401.967	903,50
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	69.955.167	2.830.707	-95,95
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	15.500	24.000	54,84
Concessioni di crediti e anticipazioni	556	116	-79,15
Indennità di anzianità e similari al personale	404.623	448.110	10,75
Totale	**92.339.079**	**223.704.901**	**142,26**
Oneri comuni			
Estinzione debiti diversi	**485.366**	**140.790**	**-70,99**
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**92.824.445**	**223.845.691**	**141,15**
PARTITE DI GIRO	**11.111.540**	**7.441.420**	**-33,03**
TOTALE GENERALE USCITE	**136.288.953**	**270.616.954**	**98,56**
AV./DIS.	**-38.911.862**	**-185.832.023**	**377,57**

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Le entrate per trasferimenti correnti, come l'anno precedente, risultano azzerate. Le entrate diverse mostrano un incremento del 3 per cento, passando da 69,4 a 71,2 mln: le poste principali sono rappresentate dalle entrate tributarie e da quelle per beni e servizi. Le entrate tributarie, costituite da risorse provenienti dal gettito delle tasse portuali e di ancoraggio, costituiscono il 37,5 per cento delle entrate correnti e ammontano a 26,7 mln, anche se in lieve diminuzione, del 3 per cento, rispetto al 2023.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle tasse portuali e di ancoraggio distinte per i porti del sud e del nord Sardegna:

Tabella 25 -Tasse portuali e di ancoraggio disaggregate

PORTI	2023		2024		Var.% Tasse portuali	Var.% Tasse ancoraggio
	Tasse portuali	Tasse ancoraggio	Tasse portuali	Tasse ancoraggio		
TOTALE PORTI SUD SARDEGNA	**16.892.093**	**8.690.961**	**17.939.056**	**7.252.501**	**6,2**	**-16,6**
PORTI NORD SARDEGNA	1.079.007	814.841	914.955	629.872	**-15,2**	**-22,7**
TOTALI	**17.971.100**	**9.505.802**	**18.854.011**	**7.882.372**	**4,9**	**-17,1**

Fonte: relazione sulla gestione 2024

I dati esposti mostrano una crescita delle entrate per tasse portuali (+4,9 per cento) e una significativa diminuzione delle tasse di ancoraggio del 17,1 per cento.

Le entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi, riferibili ai proventi del traffico passeggeri, a quelli di *security,* dei veicoli (c.d. *ro-ro*[3]), e a quelli, residuali, derivanti dall'occupazione e utilizzo di magazzini e aree portuali e dalle autorizzazioni alle imprese portuali di cui all' art. 16 della l. n. 84 del 1994 e all'art.68 cod. nav., ammontano a 29,6 mln, con un incremento del 5 per cento rispetto al 2023.

Le poste più rilevanti sono costituite dai proventi per traffico passeggeri, pari a circa 14 mln, (nel 2023 13,4 mln), ai proventi *security* per euro 14,2 mln (13,6 mln nel 2023), nonché ai proventi inerenti al traffico ro-ro, pari a euro 720.450 (euro 675.906 nel 2023).

Gli accertamenti relativi alla voce redditi e proventi patrimoniali, di cui la componente maggiore è quella relativa ai canoni di concessione delle aree demaniali, evidenziano un incremento del 7 per cento, passando da 13,1 a 13,9 mln. L'AdSP ha precisato che con circolare n. 1 del 29 gennaio 2024, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso il decreto n. 389 del 18 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2023[4] e, con cui sono state aggiornate le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime per l'anno 2024, applicando l'adeguamento del -4.50 per cento alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2023. Il citato decreto ha stabilito, inoltre, che la misura minima

[3] *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro ovvero a caricazione orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave-traghetto vera e propria, progettata e costruita per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli gommati (sulle proprie ruote), e di carichi, disposti su pianali o in contenitori, caricati e scaricati per mezzo di veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

[4] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 07 febbraio 2023 n. 31.

del canone prevista dall'art. 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è aggiornata a euro 3.225,50.

Le entrate non classificate in altre voci, come per l'esercizio finanziario precedente, sono pari a 0.

Le entrate in conto capitale ammontano a circa 6,1 mln, diminuite del 64 per cento rispetto al 2023, costituite in gran parte dai trasferimenti dello Stato per opere infrastrutturali. In particolare, euro 210.339,67 sono stati destinati all'infrastrutturazione delle aree G1W e G2W della retrobanchina di ponente del Porto Canale di Cagliari, nell'ambito del finanziamento ex art. 18-bis della legge n. 84 del 1994. Ulteriori euro 2.000.000 sono stati assegnati per i lavori di riqualificazione della zona della IV Regia in località La Scafa, nel porto di Cagliari.

È stato inoltre accertato l'importo di euro 2.494.464,29 per investimenti diversi, di cui euro 1.494.464,29 relativi al finanziamento, a valere sulle risorse del PNRR, per l'implementazione di un modello tecnico-organizzativo di cybersicurezza aziendale, assegnato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Sul medesimo capitolo è stato altresì registrato l'accertamento di euro 1.000.000 destinato allo sviluppo e all'implementazione dei servizi *Port Community System* (PCS) e all'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni coinvolte e con la Piattaforma logistica digitale nazionale, nell'ambito della Missione M3C2 del PNRR.

Sul versante delle uscite, le spese per prestazioni istituzionali, che costituiscono la voce di spesa più rilevante di parte corrente, ammontano a circa 20,7 mln, pari al 52,7 per cento della spesa corrente, con un incremento del 16,1 per cento rispetto al 2023. Alla categoria in argomento appartengono le spese ordinarie connesse al funzionamento del sistema portuale, alla sicurezza del porto e allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente.

Le spese di funzionamento aumentano del 5,9 per cento e ammontano a 12 mln: di cui 10,5 mln di spese per il personale (+6,2 per cento), circa 1 milione le spese per beni e servizi (+4,6 per cento), mentre le spese per gli organi mostrano un andamento costante, registrando un lieve incremento dello 0,07 per ceto e ammontano a euro 379.249. Le uscite relative al Tfr riguardano la quota annuale versata alla previdenza integrativa per i dipendenti che vi hanno aderito e ammonta a euro 48.688.

Il Collegio dei revisori ha attestato di aver verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa e l'avvenuto versamento al Bilancio dello Stato degli importi derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, nei termini prescritti che ammontano a euro 540.539. Gli altri versamenti, per euro 200.800, si riferiscono al Fondo esodo, a seguito delle

novità introdotte dall'art. 10, c.3 *septies* e 3 *octies* del d.l. n. 28 del 30 dicembre 2021, convertito dalla l. n. 15 del 25 febbraio 2022.[5]

Gli oneri finanziari, per euro 11.129 sono riferibili, prevalentemente, alle spese per il servizio di tesoreria e, in misura residuale, agli oneri per le carte di credito.

Gli oneri tributari ammontano a oltre 5,4 mln, per effetto dell'imposta Ires (4,7 mln) dovuta dal 2022 a seguito della modifica normativa all'art.6 della l. n. 84 del 1994, recata dal d.l. n.68 del 2022, (cfr. cap. 1), convertito nella l. n. 108 del 5 agosto 2022, che ha fatto rientrare le AdSP tra i soggetti passivi d'imposta. L'Irap ammonta a euro 717,816 e l'Imu per gli immobili di proprietà dell'ente a euro 36.921.

Tra le uscite non classificabili in altre voci, pari a euro 70.868, sono presenti quelle relative a spese sostenute a seguito della definizione di contenziosi e reintegri del fondo spese presso l'Avvocatura generale dello Stato.

Le uscite in conto capitale ammontano a 223,8 mln, incrementate del 141,1 per cento rispetto al 2023. Queste ultime hanno riguardato prevalentemente investimenti infrastrutturali, interventi di manutenzione straordinaria e acquisizioni di immobilizzazioni tecniche nei porti del sistema dell'AdSP del Mare di Sardegna.

Gli impegni più rilevanti hanno interessato, per i porti del Sud Sardegna, la realizzazione del Terminal Ro-Ro e delle opere viarie connesse nel Porto Canale di Cagliari, l'infrastrutturazione delle aree retroportuali, nonché interventi di riqualificazione e adeguamento energetico nei porti di Cagliari, Arbatax, Oristano e Santa Giusta. Per i porti del Nord Sardegna gli investimenti hanno riguardato principalmente opere di manutenzione straordinaria, dragaggi, riqualificazione delle aree portuali e accordi quadro per opere marittime, stradali e impiantistiche nei porti di Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci.

Ulteriori uscite hanno interessato l'acquisto di attrezzature e impianti per la security portuale, sistemi di videosorveglianza, automezzi elettrici, beni mobili e software, con particolare riguardo allo sviluppo del *Port Community System* (PCS) finanziato nell'ambito del PNRR. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti per la ricostituzione del capitale sociale della Cagliari *Free Zone* ScPA e per il trattamento di fine rapporto del personale cessato dal servizio.

[5] Il d.l. n. 28 del 30 dicembre 2021, convertito dalla l. n. 15 del 25 febbraio 2022 ha disposto, a decorrere dall'anno 2022, l'obbligo di accantonare una quota pari all'1 per cento delle entrate proprie derivanti dalle tasse sulle merci, per il versamento annuale al Bilancio dello Stato, da riassegnare a un apposito "Fondo esodo", istituito nello stato di previsione del Mit. Alla dotazione del fondo, volto a sostenere e incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, concorre inoltre la quota di 130 euro annui a carico di ogni lavoratore, trattenuta e versata all'apposito Fondo e contabilizzata tra le partite di giro.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2024 espone un avanzo di 348 mln, con un decremento del 34,4 per cento rispetto al 2023, di cui risultano disponibili circa 22,8 mln.

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono. Il Collegio dei revisori ha dato atto che l'ente ne ha effettuato la ricognizione, verificando la sussistenza dei titoli giuridici del credito e del debito, nonché l'esigibilità dei crediti e l'onorabilità dei debiti.

La parte vincolata dell'avanzo, pari a 325 mln è destinata per circa 313 mln alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di competenza, (elencate dettagliatamente nell'allegato alla situazione amministrativa), per circa 4,5 mln al Tfr, per circa 7,6 mln al fondo rischi e oneri e per euro 4.911 al fondo perdite società partecipate.

Tabella 26 - Situazione amministrativa

Consistenza cassa inizio esercizio	2023	2024	% 2024/2023
	435.190.854	**489.538.931**	12,5
Riscossioni			
In c/competenza	61.990.968	60.775.461	-2,0
In c/ residui	62.106.176	45.520.373	-26,7
Totale	**124.097.144**	**106.295.833**	**-14,3**
Pagamenti			
In c/competenza	40.908.377	179.428.568	338,6
In c/ residui	28.840.690	28.028.457	-2,8
Totale	**69.749.067**	**207.457.026**	**197,4**
Consistenza cassa fine esercizio	**489.538.931**	**388.377.738**	**-20,7**
Residui Attivi			
Residui attivi esercizi precedenti	174.880.647	164.194.757	-6,1
Residui attivi d'esercizio	35.386.123	24.009.470	-32,2
Totale	**210.266.770**	**188.204.228**	**-10,5**
Residui Passivi			
Residui passivi esercizi precedenti	74.015.122	137.568.879	85,9
Residui passivi d'esercizio	95.380.576	91.188.385	-4,4
Totale	**169.395.698**	**228.757.264**	**35,0**
Avanzo di amministrazione	**530.410.003**	**347.824.702**	**-34,4**
Parte vincolata			
al TFR	4.300.371	4.468.963	3,9
al Fondo rischi e oneri:			
a) Fondo svalutazione crediti	127.273	182.260	43,2
b) Fondo rischi	15.314.828	7.422.103	-51,5
Fondo esodo	0	0	0
F.do perdite soc. partecipate	4.659	4.911	5,4
per altri vincoli	455.394.777	312.964.599	-31,3
Totale parte vincolata	**475.141.908**	**325.042.836**	**-31,6**
Parte disponibile	**55.268.095**	**22.781.865**	**-58,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio AdSP

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2024, passa da 489,5 a 388,3 mln, con un decremento del 20,7 per cento, per effetto degli ingenti pagamenti, sia di competenza che degli esercizi precedenti, pari a 207,4 mln. Questi ultimi superano le riscossioni, che si attestano a 106,3 mln circa.

La gestione dei residui, distinti per capitolo e anno di formazione, è riepilogata negli elenchi allegati al rendiconto ed è stata oggetto di riaccertamento alla data del 31 dicembre 2024.

Si riportano di seguito due tabelle, con il riepilogo dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, da cui si evince la vetustà di alcuni di essi, risalenti addirittura al 1999:

Tabella 27 – Riepilogo residui attivi per anno di provenienza

ANNO	Consistenza all'1/01/2024	Somme incassate nel 2024	Somme eliminate nel 2024	Totale residui attivi 2024
1999	32.697,72	0	28.690,89	4.006,83
2000	0	0	0	0
2001	0	0	0	0
2002	1.314,23	0,00	1.314,23	0,00
2003	4.682,85	0,00	0,00	4.682,85
2004	0	0,00	0,00	0,00
2005	28.721,71	0,00	0,00	28.721,71
2006	51.283,19	0,00	1.964,69	49.318,50
2007	89.818,04	0,00	0,00	89.818,04
2008	73.922,77	0,00	1.099,50	72.823,27
2009	977.965,91	0,00	490,18	977.475,73
2010	133.909,70	0,00	357,00	133.552,70
2011	17.408,38	0,00	21,28	17.387,10
2012	97.639,89	116,33	0,00	97.523,56
2013	68.628,98	51,03	245,84	68.332,11
2014	21.304.809,68	5,61	1.735,48	21.303.068,59
2015	3.420.921,17	2.400,00	476,82	3.418.044,35
2016	66.005,27	1.749,96	3.054,70	61.200,61
2017	1.637.317,20	1.203.638,31	372.947,43	60.731,46
2018	469.759,96	17.339,40	3.175,15	449.245,41
2019	505.286,83	15.343,85	35.182,27	454.760,71
2020	38.589.387,96	4.231.845,11	3.351,70	34.354.191,15
2021	69.207.576,41	26.354.367,94	16.214,48	42.836.993,99
2022	38.101.589,63	3.683.981,02	17.506,05	34.400.102,56
2023	35.386.123,16	10.009.534,15	63.812,98	25.312.776,03
2024	84.784.931,49	60.775.460,57	0,47	24.009.470,45
TOTALE	**295.051.702,13**	**106.295.833,28**	**551.641,14**	**188.204.227,71**

Fonte: rendiconto 2024

Tabella 28 - Riepilogo residui passivi per anno di provenienza

ANNO DI PROV.	Consistenza all'1/01/2024	Somme pagate nel 2024	Somme eliminate nel 2024	Totale residui passivi 2024
1999	70.707,92	0,00	0,00	**70.707,92**
2000	2.324,07	0,00	0,00	**2.324,07**
2001	24.108,68	0,00	0,00	**24.108,68**
2002	3.913,55	0,00	0,00	**3.913,55**
2003	7.962,31	0,00	0,00	**7.962,31**
2004	8.956,50	3.239,73	0,00	**5.716,77**
2005	1.933.122,59	0,00	0,00	**1.933.122,59**
2006	15.007,81	1.304,26	0,00	**13.703,55**
2007	1.313.904,36	0,00	0,00	**1.313.904,36**
2008	264,02	0,00	0,00	**264,02**
2009	9.035,98	0,00	0,00	**9.035,98**
2010	4.747.483,20	0,00	15.904,75	**4.731.578,45**
2011	6.006.836,10	742.889,50	27.488,47	**5.236.458,13**
2012	41.218,75	0,00	0,00	**41.218,75**
2013	74.882,85	54.647,86	190,30	**20.044,69**
2014	1.041.522,52	13.400,00	0,00	**1.028.122,52**
2015	1.754.798,88	275.922,93	9.785,00	**1.469.090,95**
2016	70.908,82	0,00	14.464,84	**56.443,98**
2017	61.018,78	0,00	33.410,17	**27.608,61**
2018	276.461,88	0,00	16.956,30	**259.505,58**
2019	8.464.699,08	1.511.187,95	76.474,63	**6.877.036,50**
2020	33.381.283,60	5.105.841,80	1.774.757,35	**26.500.684,45**
2021	3.826.720,43	492.932,52	244.929,58	**3.088.858,33**
2022	10.877.979,59	5.953.046,79	1.172.457,03	**3.752.475,77**
2023	95.380.576,07	13.874.044,14	411.543,66	**81.094.988,27**
2024	216.008.488,98	179.428.568,28	-54.608.464,58	**91.188.385,28**
TOTALE	**385.404.187,32**	**207.457.025,76**	**-50.810.102,50**	**228.757.264,06**

Fonte: rendiconto 2024

La situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti nel periodo in esame risulta essere la seguente.

Tabella 29 - Gestione residui attivi e passivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PART.DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2023	**20.501.892**	**223.644.816**	**2.668.607**	**246.815.315**
Riscossioni nell'anno	11.114.461	49.794.349	1.197.366	**62.106.176**
Variazioni	-58.543	-9.764.200	-5.748	**-9.828.491**
Rimasti da riscuotere	9.328.888	164.086.267	1.465.493	**174.880.648**
Residui dell'esercizio	16.625.949	13.331.575	5.428.599	**35.386.123**
Totale residui al 31/12/2023	**25.954.837**	**177.417.842**	**6.894.092**	**210.266.771**
Residui all'1/1/2024	**25.954.837**	**177.417.841**	**6.894.092**	**210.266.770**
Riscossioni nell'anno	13.701.391	31.694.975	124.007	**45.520.373**
Variazioni	101.438	401.921	48.281	**551.640**
Rimasti da riscuotere	12.152.008	145.320.945	6.721.804	**164.194.757**
Residui dell'esercizio	19.040.077	4.494.580	474.813	**24.009.470**
Totale residui al 31/12/2024	**31.192.085**	**149.815.525**	**7.196.617**	**188.204.227**
USCITE	**CORRENTI**	**IN C/CAPITALE**	**PART. DI GIRO**	**TOTALI**
Residui all'1/1/2023	**12.233.669**	**91.855.115**	**1.308.294**	**105.397.078**
Pagamenti nell'anno	6.426.074	22.004.883	409.733	**28.840.690**
Variazioni	-537.381	-2.003.885	0	**-2.541.266**
Rimasti da pagare	5.270.214	67.846.347	898.561	**74.015.122**
Residui dell'esercizio	5.473.513	84.268.370	5.638.693	**95.380.576**
Totale residui al 31/12/2023	**10.743.727**	**152.114.717**	**6.537.254**	**169.395.698**
Residui all'1/1/2024	**10.743.727**	**152.114.717**	**6.537.254**	**169.395.698**
Pagamenti nell'anno	5.366.940	21.972.851	688.666	**28.028.457**
Variazioni	554.727	3.195.857	47.778	**3.798.362**
Rimasti da pagare	4.822.060	126.946.008	5.800.811	**137.568.879**
Residui dell'esercizio	5.802.439	84.724.303	661.643	**91.188.385**
Totale residui al 31/12/2024	**10.624.499**	**211.670.311**	**6.462.454**	**228.757.264**

Fonte: rendiconto 2024

Il totale complessivo dei residui attivi ammonta a 188,2 mln, in diminuzione rispetto ai 210,3 mln dell'esercizio precedente, di cui il 79,6 per cento afferisce a poste in conto capitale; il totale complessivo dei residui passivi ammonta a 228,7 mln, con un incremento del 35 per cento rispetto al 2023, di cui il 92,5 per cento in conto capitale.

Sono stati stralciati e portati in diminuzione residui attivi per euro 551.640. Come risulta dalla Relazione sullo stralcio dei residui, approvata dal Comitato di gestione il 14 marzo 2025, gli stralci dei residui attivi risultano dovuti principalmente alla cancellazione di crediti vetusti e di difficile riscossione, relativi soprattutto a canoni demaniali, recuperi per consumi idrici, spese postali, penalità di mora e Iva connessa, per i quali l'Agenzia delle Entrate-Riscossione aveva già esperito almeno tre procedure esecutive senza esito positivo. Ulteriori stralci

derivano dall'applicazione delle disposizioni normative sul saldo e stralcio e sull'annullamento automatico dei debiti di modesto importo, introdotte dal d.l. n. 119 del 2018, dal d.l. n. 41 del 2021 e dalla legge n. 197 del 2022. In diversi casi, inoltre, l'ente ha ritenuto antieconomico il recupero di somme residuali di importo minimo.

Una quota significativa degli stralci riguarda, altresì, la rideterminazione dei canoni concessori del Gruppo Sportivo Aquila, conseguente alla sentenza del Tar Sardegna n. 76/2023 e all'applicazione dell'art. 100 del d.l. n. 104 del 2020, convertito dalla legge n. 126 del 2020, che ha inciso sui criteri di calcolo dei canoni relativi alle attività sportive e commerciali.

Per quanto concerne i residui attivi in conto capitale, gli stralci derivano principalmente dalla definizione finale dei finanziamenti statali concessi per opere infrastrutturali, a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché dalla chiusura di progetti finanziati da altri enti pubblici, come nel caso del progetto ISIDE dell'Università di Cagliari.

I residui attivi e passivi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 24 mln, di cui circa 19 mln di parte corrente e circa 4,5 mln di parte capitale e a circa 91,2 mln, di cui 5,8 di parte corrente e 84,7 mln in conto capitale.

6.4. Conto economico

L'esercizio in esame chiude con un avanzo economico di 35,2 mln, in significativo aumento (+49,5) rispetto all'esercizio precedente, determinato dal saldo positivo tra valore e costi della produzione, pari a 40,6 mln, considerato il saldo positivo delle partite finanziarie (+ 37.203 euro) e detratte le imposte per 5,5 mln.

L'incremento del 14 per cento del valore della produzione è stato determinato dall'incremento, quasi generalizzato, di tutte le voci di entrata, in particolare dai ricavi e proventi diversi, connessi a poste correttive e compensative di spese correnti, quali recuperi consumi idrici ed elettrici, recuperi di spese per la pubblicazione di bandi di gara, nonché a entrate non classificabili in altre voci, quali proventi da autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 della l. n. 84 del 1994, autorizzazioni ex art. 68 Codice navigazione e altre entrate varie. Inoltre, la voce in esame comprende le sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi nonché per sopravvenienze attive diverse. In particolare, quest'ultima voce accoglie gli importi registrati a seguito della conclusione, con esito favorevole, di alcuni contenziosi per i quali, nei passati esercizi, la relativa somma era stata accantonata nel "Fondo rischi e oneri". Tale voce si incrementa del 151,2 per cento, passando da circa 4,9 nel 2023 a

circa 12,3 mln nel 2024. Per le altre, la voce relativa ai contributi in conto di esercizio cresce del 28,4 per cento, passando da 5,2 nel 2023 a circa 6,7 mln nel 2024; i redditi e proventi patrimoniali crescono del 12,4 per cento, passando da 12,9 nel 2023 a 14,5 mln nel 2024. Diversamente, la voce relativa alle entrate tributarie diminuisce del 2,7 per cento, passando da 27,4 nel 2023 a 26,7 mln nel 2024.

I costi della produzione sono diminuiti del 7,7 per cento per effetto, principalmente, della significativa diminuzione degli oneri diversi di gestione che, diminuiscono del 97,3 per cento, passando da 9,7 mln nel 2023 a 260.953 euro nel 2024.

La voce oneri diversi di gestione riguarda le sopravvenienze passive da variazione residui attivi, per euro 32.007; gli oneri da contenzioso, per euro 70.868; altre spese correnti, per euro 113.150, relative al versamento, a favore di una società, degli oneri di gestione, per l'anno 2024; e, in termini residuali, le imposte e tasse varie, quali Imu, tassa di circolazione veicoli, imposta di registro e bollo, tassa di concessione governativa. La voce relativa ai costi per materie prime cresce del 58,4 per cento, passando da euro 90.483 nel 2023 a euro 143.295 nel 2024, i costi per servizi crescono del 16,1 per cento, passando da 18,7 nel 2023 a 21,7 mln nel 2024. Ancora, i costi per godimento beni di terzi crescono del 25,7 per cento, passando da euro 104.946 nel 2023 a euro 131.964 nel 2024, i costi per gli organi dell'ente restano pressoché invariati, crescendo solo dello 0,1 per cento mentre quelli per il personale crescono del 5,9 per cento, passando da 10,6 nel 2023 a 11,2 mln nel 2024. Gli ammortamenti e le svalutazioni crescono del 18,8 per cento, mentre i versamenti al bilancio dello Stato solo dell'1,2 per cento. Di converso, gli accantonamenti diminuiscono del 3,3 per cento, passando da 2,9 nel 2023 a 2,8 mln nel 2024. Alla voce *accantonamenti* è stato registrato quello al fondo per rischi e oneri, 2,8 mln, nonché l'accantonamento per rischi perdite società partecipate, di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 175 del 2016, in proporzione alle relative quote di partecipazione dell'AdSPMS, per complessivi euro 25.320, di cui: euro 24.000, pari al 50 per cento della perdita d'esercizio 2023 registrata dalla Cagliari Free Zone S.C.P. A Soc. Cagliari Free Zone, e euro 1.320, pari al 100 per cento, della perdita d'esercizio 2023 registrata dalla Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment Srl (K.A.L.Por.T.).

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di euro 37.203, derivante dalla somma algebrica della voce "Altri proventi finanziari", inserita per euro 48.332 imputabili, prevalentemente, agli interessi attivi addebitati agli utenti portuali per ritardato pagamento di fatture o per dilazioni di pagamento autorizzate, nonché gli interessi maturati sul conto

corrente fruttifero dell'ente presso la Banca d'Italia, e la voce "Interessi ed altri oneri finanziari", pari a euro 11.129, relativi agli oneri per la gestione del servizio di tesoreria e a quelli relativi alle carte di credito aziendali, addebitati dalla banca cassiera dell'ente.

Le imposte d'esercizio, pari a 5,4 mln circa, riguardano l'imposta Ires per complessivi 4,7, l'Irap per euro 717.816.

Nella tabella seguente sono evidenziate le poste del conto economico 2024, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 30 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**2023**	**2024**	**Var.%**
Proventi e corr.vi per la prod.ne delle prestazioni e/o servizi*	**27.997.702**	**29.247.955**	**4,5**
Altri ricavi e proventi	**50.465.030**	**60.196.609**	**19,3**
a) Contributi in conto esercizio	5.200.777	6.676.003	28,4
b) Entrate tributarie	27.476.902	26.736.383	-2,7
c) Redditi e proventi patrimoniali	12.893.629	14.489.877	12,4
d) Ricavi e proventi diversi	4.893.722	12.294.347	151,2
Totale valore della produzione (A)	**78.462.732**	**89.444.564**	**14,0**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.483	143.295	58,4
Per servizi	18.696.116	21.712.079	16,1
Per godimento beni di terzi	104.946	131.964	25,7
Per gli organi dell'ente	378.972	379.249	0,1
Per il personale	10.599.294	11.226.222	5,9
Ammortamenti e svalutazioni	9.531.235	11.323.751	18,8
Versamenti al bilancio dello Stato	732.320	741.339	1,2
Accantonamenti	2.967.573	2.870.700	-3,3
Oneri diversi di gestione	9.760.960	260.953	-97,3
Totale costi della produzione (B)	**52.861.899**	**48.789.552**	**-7,7**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**25.600.833**	**40.655.012**	**58,8**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	151.179	48.332	-68,0
Interessi e altri oneri finanziari	257.259	11.129	-95,7
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**-106.080**	**37.203**	**-135,1**
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**25.494.753**	**40.692.215**	**59,6**
Imposte dell'esercizio	1.920.440	5.446.746	183,6
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**23.574.313**	**35.245.469**	**49,5**

Fonte: rendiconto AdSP

6.5. Lo stato patrimoniale

Nel 2024 il valore del patrimonio netto si è incrementato dell'8 per cento, passando dai 442,8 mln del 2023 ai 478 mln nel 2024.

Con riferimento all'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni sono cresciute del 36 per cento, per effetto, principalmente, del significativo incremento delle immobilizzazioni materiali, nell'ordine del 113,1 per cento, passando da 124 a 264,4 mln nel 2024. Tale valore comprende i valori di spesa per terreni e fabbricati, per l'acquisto di impianti e macchinari, mezzi di trasporto, immobilizzazioni in corso, altri beni mobili e macchine d'ufficio, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Anche le immobilizzazioni immateriali sono cresciute del 23,9 per cento, passando da 34,9 nel 2023 a 43,3 mln nel 2024, per effetto delle manutenzioni straordinarie realizzate nell'area portuale sui beni dello Stato in amministrazione, nonché altri costi immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Diversamente, le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a 149,8 mln nel 2024, risultano diminuite del 15,6 per cento. Tale voce comprende: euro 53.000 per la partecipazione al capitale sociale di tre società e 149,7 mln per "Crediti finanziari verso Amministrazioni pubbliche" per i contributi agli investimenti da parte dei Ministeri, della Regione, delle Amministrazioni locali e dell'Unione europea.

L'attivo circolante ammonta a circa 427 mln, in diminuzione del 18,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del significativo decremento, nell'ordine del 20,7 per cento, delle disponibilità liquide che passano da 489,5 nel 2023 a 388,4 mln nel 2024. È costituito anche dai crediti che si attestano a 38,6 mln nel 2024, aumentando del 16,6 per cento.

Questa Corte, vista l'ingente liquidità e il considerevole avanzo di amministrazione contabilizzati a fine esercizio, sebbene in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta nuovamente l'esigenza di ricondurre la programmazione degli investimenti a canoni di reale fattibilità, secondo un puntuale cronoprogramma, in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Il totale delle attività ammonta a 623,3 mln, con un decremento dell'11,8 per cento rispetto agli 860,1 mln del 2023.

Per quanto riguarda le passività, il debito complessivo ammonta a circa 224,2 mln, di cui 8,2 sono verso fornitori, 2,7 fatture da ricevere e circa 203,6 mln verso lo Stato per il finanziamento di opere in corso di realizzazione.

Il "fondo per rischi ed oneri" ammonta a 8,6 mln, con un significativo decremento nell'ordine del 47,2 per cento rispetto ai 16,3 mln del 2023. Secondo quanto riportato in nota integrativa è riferito prevalentemente ai contenziosi in corso, alle insinuazioni a procedure fallimentari per un importo pari a 7,4 mln e la restante parte è relativa al "Fondo crediti di dubbia esigibilità clienti falliti", al "Fondo Esodo", al "Fondo Amministrazione Welfare Aziendale", "Fondo svalutazione crediti per occupazioni abusive", al "Fondo d.lgs. 163/06 art. 93, comma 7 quater", nonché al "Fondo perdite Società partecipate". L'AdSP ha evidenziato di aver dato seguito alla raccomandazione espressa da questa Corte nel referto sull'esercizio 2019, di accantonare somme in misura congrua a copertura delle vertenze giudiziarie, stante gli importi rilevanti dei contenziosi pendenti. Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, il fondo rischi presenta una consistenza finale pari a euro 7.422.102,86. All'inizio dell'esercizio il fondo ammontava a euro 15.314.827,72; nel corso dell'anno sono stati effettuati nuovi accantonamenti per complessivi euro 2.845.380,28, mentre sono stati disposti svincoli per euro 10.738.105,14.

In particolare, gli accantonamenti effettuati a copertura di contenziosi giudiziari pendenti ammontano a euro 2.139.603,53, mentre gli svincoli riferiti a vertenze definitivamente concluse sono pari a euro 10.709.414,25.

L'AdSP ha riportato in nota integrativa un elenco di tutti i contenziosi per i quali sono state accantonate somme nel fondo rischi, specificando gli importi e la percentuale di rischio stimata.

L'importo iscritto a titolo di Tfr, pari a circa 4,5 mln, secondo quanto riportato in nota integrativa, rispecchia il debito dell'ente nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 2024, con relativa rivalutazione del pregresso maturato.

I risconti passivi contabilizzati per circa 170,1 mln, afferiscono principalmente a progetti in corso nei porti dell'AdSP, finanziati con contributi pubblici, rinviati all'esercizio successivo in base a criteri di competenza economica e temporale.

I conti d'ordine iscritti all'attivo e passivo dello stato patrimoniale, ammontano complessivamente a 623,3 mln[6], di cui 312,9 mln di fondi vincolati sull'avanzo di amministrazione, inerenti ai vari interventi, inseriti negli strumenti programmatori, da

[6] Nei suddetti conti sono affluiti gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, nonché gli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti per circa euro 207,3 mln; il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione, per complessivi euro 103.111.731, e infine le partite vincolate sull'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, inerenti i vari interventi, inseriti negli strumenti programmatori, da realizzarsi nei porti rientranti nella circoscrizione della AdSP del Mare di Sardegna, per complessivi euro 312.964.600, a fronte dei quali non si è ancora perfezionata la relativa obbligazione giuridicamente vincolante. Sono impegni effettivi solo 207,3 mln.

realizzarsi nei porti dell'AdSP, per i quali non si è ancora perfezionata la relativa obbligazione giuridica.

Nella tabella che segue sono riportate le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 31 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	var. %2024/2023
A) CREDITI VERSO LO STATO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	34.998.685	43.353.625	23,9
Immobilizzazioni materiali	124.039.625	264.376.273	113,1
Immobilizzazioni finanziarie	177.434.528	149.832.096	-15,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**336.472.838**	**457.561.994**	**36,0**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Crediti	33.137.015	38.621.917	16,6
Disponibilità liquide	489.538.931	388.377.738	-20,7
Totale attivo circolante	**522.675.946**	**426.999.655**	**-18,3**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	0	0	0
2) Risconti attivi	953.356	878.933	-7,8
Totale ratei e risconti (D)	**953.356**	**878.933**	**-7,8**
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	**860.102.140**	**885.440.582**	**2,9**
CONTI D'ORDINE	**706.867.170**	**623.333.168**	**-11,8**
sistema degli impegni	148.360.662	207.256.837	39,7
beni demaniali e patrimoniali dello Stato	103.111.731	103.111.731	0
vincoli avanzo di amministrazione	455.394.777	312.964.600	-31,3
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	**var. %2024/2023**
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.136.689	1.136.689	0
Av. Disav. Economico portati a nuovo	418.054.359	441.628.672	5,6
Avanzo economico dell'esercizio	23.574.313	35.245.469	49,5
Totale Patrimonio netto (A)	**442.765.361**	**478.010.830**	**8,0**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) per altri rischi ed oneri futuri	16.348.589	8.625.978	-47,2
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (B)	**16.348.589**	**8.625.978**	**-47,2**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**4.300.371**	**4.468.963**	**3,9**
D) DEBITI			
debiti verso fornitori	8.101.036	8.211.321	1,4
debiti v/terzi per prestazioni ricevute (ft. da ricevere)	2.672.499	2.727.894	2,1
debiti tributari	512.370	488.650	-4,6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	356.146	395.792	11,1
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	203.949.492	203.579.578	-0,2
debiti diversi	8.742.929	8.856.851	1,3
Totale Debiti	**224.334.472**	**224.260.086**	**0**
E) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	0	0	0
2) Risconti passivi	172.353.348	170.074.725	-1,3
Totale ratei e risconti	**172.353.348**	**170.074.725**	**-1,3**
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	**860.102.141**	**885.440.582**	**2,9**
CONTI D'ORDINE	**706.867.170**	**623.333.168**	**-11,8**
sistema degli impegni	148.360.662	207.256.837	39,7
beni demaniali e patrimoniali dello Stato	103.111.731	103.111.731	0
vincoli avanzo di amministrazione	455.394.777	312.964.600	-31,3

Fonte: rendiconto AdSP

L'AdSP ha esposto in nota integrativa due tabelle di riconciliazione dei crediti e dei debiti inseriti nello stato patrimoniale con il totale dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024.

6.6. Partecipazioni

L'AdSP possiede quote di partecipazioni in società costituite a fronte di espressa previsione legislativa[7] per un totale di euro 53.000 di cui:

- euro 20.000 per la partecipazione al 100 per cento del capitale della società "Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment" (K.A.L.Por.T) Srl, (costituita nel 2022);
- euro 25.000 per la partecipazione al 50 per cento del capitale sociale della società "Cagliari Zona franca" Scpa;

[7]La società Kalport Srl è stata costituita ai sensi dell'art.1, c.997 e 998 della legge n. 234 del 2021; la società "Cagliari Zona franca" s.c.r.l. è stata istituita ai sensi del d.p.c.m. 7 giugno 2001, attuativo del d.lgs. 10 marzo 1998, n. 75; Alps Srl è stata istituita ai sensi dell'art.17, c.5 della l. n. 84 del 1994.

- euro 8.000 per la partecipazione al 16 per cento del capitale dell'Agenzia per il lavoro portuale temporaneo (A.L.P.S. Srl).

Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31 dicembre 2024, è stato emanato con decreto n. 442 dell'11 dicembre 2025 e pubblicato sul sito *web* dell'Autorità. Il Piano prevede il mantenimento delle partecipazioni nelle tre società che sono state dichiarate necessarie e funzionali alla realizzazione dei compiti di istituto dell'ente. L'AdSP si è riservata di valutare, nel corso del 2025, il mantenimento di ALPS. Le giornate lavorate sono aumentate da 1.279 nel 2022 a 3.181 nel 2024, con una crescita del 101,61 per cento rispetto al 2023. Al riguardo, l'AdSP sottolinea l'importanza strategica dell'agenzia per l'operatività del sistema portuale sardo e, per effetto di questo aspetto nevralgico, la durata dell'autorizzazione della società, inizialmente prevista in via sperimentale è stata prorogata dapprima *ex lege* e successivamente, con decreto presidenziale n. 458 del 14 dicembre 2022, fino al 31 dicembre 2025. Nel giugno del 2025, l'Adsp ha chiesto al Ministero vigilante una proroga triennale dell'autorizzazione, prevedendo una dotazione organica di 29 unità *full time equivalent*. Nonostante i miglioramenti operativi, il bilancio 2024 chiude con una perdita di esercizio pari a euro 5.746 da riportare a nuovo.

Con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 3 marzo 2022, l'AdSP ha approvato lo statuto e l'atto costitutivo della società K.A.L.Por.T, interamente partecipata con un capitale di euro 20.000. La società, come già detto, è stata istituita dall'art.1, c. 997, della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022). Oggetto della società è la riqualificazione del personale e l'avviamento dei lavoratori portuali delle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della legge n. 84 del 1994 operanti nel settore del *transhipment*.

La società, secondo l'originaria revisione istitutiva, avrebbe dovuto avere una durata non superiore a 58 mesi, ma il decreto-legge n. 208 del 2024, convertito in legge n. 20 del 2025, ha disposto una proroga automatica di 18 mesi per le agenzie di lavoro portuale istituite ai sensi della l. n. 243 del 2021, prevedendone anche la copertura finanziaria per gli esercizi 2025 e 2026 nell'art. 4 del d.l. n. 208 del 2024.

In ragione della normativa citata, è stata disposta la proroga per la società Karalis Srl fino al 31 dicembre 2026, con delibera del Comitato di gestione n. 4 in data 31 marzo 2025.

La citata delibera di proroga della Società è stata sottoposta all'esame di questa Corte ai sensi dell'art. 5, c. 3 del TUSP. Questa Sezione, con determinazione del 17 aprile 2025, ha stabilito il

non luogo a deliberare esulando la fattispecie dalle ipotesi che il citato art. 5 assoggetta al parere della Corte dei conti[8].

Per quel che riguarda l'attività, nel 2024 si è registrata una significativa crescita dell'attività del comparto del transhipment; infatti, le giornate lavorate sono passate da 39 nel 2023 a 737 nel 2024, mentre i lavoratori iscritti risultano pari a 162 unità.

Come da previsione triennale definita in sede di costituzione della Società, con decreto n.5 del 9 gennaio 2024, è stato riconosciuto il contributo in conto esercizio per l'anno 2024 alla Società K.A.L.Por.T Srl di euro 103.150. Con successivo decreto n. 441 del 28 novembre 2024, l'ente ha riconosciuto un aumento del contributo finanziario di euro 10.000 in ragione delle perdite di esercizio previste e delle spese in consulenze legali, in accoglimento dell'istanza presentata nel corso dell'esercizio dalla società K.A.L.Por.T. Srl.

Il Collegio dei revisori ha raccomandato all'AdSP di monitorare l'andamento della società, al fine di valutare l'utilità del suo operato.

Questa Sezione, a riguardo, osserva che la partecipazione dell'AdSP nelle società di cui sopra è stata nel tempo incisa da perdite di esercizio a cui hanno fatto seguito richieste di ricapitalizzazione, accantonamenti di utili portati a nuovo, contributi regionali e proroghe di scadenza della società. Tali elementi si raccomanda all'ente di valutare attentamente alla luce delle vigenti disposizioni sul mantenimento delle relative partecipazioni, al fine di giungere a adeguate e coerenti conclusioni, a tutela del bilancio e delle risorse pubbliche che con esso sono gestite.

Per quanto concerne la società "Cagliari zona franca Scpa, si era registrato un avvio negativo con perdite determinate da costi di esercizio conseguite dall'inizio dell'attività.

Nel giugno del 2021, l'assemblea dei soci ha nominato l'amministratore unico per gli adempimenti propedeutici all'elaborazione del nuovo piano industriale.

Alla chiusura del bilancio 2021 la Società aveva registrato una perdita di esercizio pari a euro 30.889 coperta con le riserve disponibili. Con deliberazione del 14 marzo 2023, l'assemblea dei soci della Società, ai sensi dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175 del 2016, ha approvato il Piano di ristrutturazione e sviluppo proposto dall'Amministratore unico che, sostanzialmente, secondo le previsioni di cui all'art. 14 del TUSP prevede l'attivazione di contratti di servizio con i soci per lo svolgimento dell'attività promozionale della Società.

[8] In quanto "nella fattispecie in esame la richiesta di proroga della durata della società non comporta la modifica della qualità di socio che resta socio unico fin dall'origine, né determina la nascita di una nuova società con l'ingresso di nuovi soci".

L'ispezione ministeriale ha messo in luce la mancata previsione da parte dell'ente di uno specifico accantonamento a fondo perdite società partecipate relativamente alla partecipazione nella Cagliari *Free Zone*.

L'AdSP, con note del 16 marzo e del 26 settembre 2023, ha rappresentato che le perdite maturate negli esercizi 2020 e 2021, di complessivi euro 34.828, sono state coperte con l'utilizzo delle riserve societarie pari a euro 58.440, con riduzione delle stesse a euro 23.611. Il bilancio della partecipata al 31 dicembre 2022, approvato il 22 giugno 2023, si è chiuso con una perdita di esercizio pari a euro 53.926, coperta in parte con l'utilizzo delle succitate riserve disponibili di euro 23.611 e il riporto a nuovo della parte residua di euro 30.315. A fronte di tale perdita l'AdSP ha iscritto un accantonamento al fondo rischi-perdite società partecipate – ex art. 21 del d.lgs. n. 175 del 2016, per euro 15.157,50 corrispondente al 50 per cento della perdita stessa.

L'AdSP ha evidenziato infine che l'Assemblea dei soci ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale, ridotto al di sotto del limite minimo di legge previsto in euro 50.000 dall'art. 2327 c.c., attraverso il versamento dei soci. Con decreto n. 235 del 12 luglio 2023, il Presidente dell'AdSP ha disposto il versamento dell'importo di euro 15.500, per il reintegro della quota capitale di competenza.

Con atto di indirizzo in data 18 aprile 2024, la Regione autonoma della Sardegna ha previsto di destinare le risorse di cui alla Convenzione del 17 dicembre 2021 (stipulata tra la Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della programmazione, e l'AdSP del Mare di Sardegna), per un importo di euro 400.000, alla promozione della Zona franca doganale interclusa, prevedendo espressamente che lo svolgimento delle attività previste nella convenzione possa essere attuato con il coinvolgimento della Cagliari *Free Zone*. Tale finanziamento è stato effettivamente trasferito alla società con decreto n. 41 del 12 febbraio 2025, mediante stipula di un contratto di servizio volto a sostenere attività di promozione e attrazione degli investimenti. Infatti, nel 2025 la società ha avviato concretamente tali attività.

Nel mese di ottobre del 2024 l'assemblea ha nominato un nuovo Amministratore unico.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023 della Cagliari *Free Zone* Scpa, e l'allegata relazione sul governo societario, è stato approvato dall'Amministratore unico della società in data 11 giugno 2024 e ha riportato una perdita d'esercizio di euro 48.009.

Nella nota integrativa al richiamato bilancio 2023, è stata proposta la copertura della perdita d'esercizio mediante la ricapitalizzazione della Società a seguito della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale.

L'Autorità ha, quindi, accantonato al Fondo perdite società partecipate il 50 per cento della perdita rilevata dalla società, euro 24.000 e utilizzato tale accantonamento per la ricostituzione del capitale sociale disposta con decreto n. 242 del 27 giugno 2024.

Alla data di approvazione del bilancio 2024 dell'AdSP del Mare di Sardegna, il bilancio 2024 della società non risultava ancora depositato. La Sezione, esaminato tale bilancio (comunicato al Mef e al Mit, e alla Corte con Pec del 28 aprile 2026), ne rileva la permanenza di criticità economiche. Infatti, quest'ultimo evidenzia una perdita pari a euro 54.086, che l'Autorità ha ritenuto necessario, con decreto n. 161 dell'11 giugno 2025, coprire con un intervento di ricapitalizzazione ex art. 2447 cc, per euro 26.704,50. All'interno dell'allegato 2 del decreto n. 442 dell'11 dicembre 2025, relativo al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, l'AdSP ritiene comunque che il pieno sviluppo della Zona Franca possa rappresentare un elemento strategico per il rilancio del Porto Canale di Cagliari e per l'incremento dei traffici extra Ue.

In ordine, invece, all'Agenzia per il lavoro portuale temporaneo (Alps), con decreto presidenziale n. 438 del 14 dicembre 2022, la durata della società è stata prorogata di ulteriori 36 mesi rispetto alla precedente scadenza prevista con legge n. 77 del 2020 al 31 dicembre 2022. La nuova scadenza della società è stata fissata per il 31 dicembre 2025 nella considerazione che Alps è l'unico soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo portuale nella circoscrizione dell'ente. In considerazione della crescita dell'attività, nel giugno del 2025 l'AdSP ha richiesto al Ministero vigilante un'ulteriore proroga triennale dell'autorizzazione. Per la parte relativa alla gestione dei dati contabili, si fa riferimento a quanto già detto sopra.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale, di seguito AdSP, nuovi enti pubblici non economici destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti, anch'essi dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna comprendente i porti di Cagliari e Olbia Golfo Aranci- porti sede delle soppresse Autorità portuali- e i nuovi porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portoscuso-Portovesme, Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale) e Arbatax.

Il quadro normativo di riferimento risulta integrato, rispetto a quello riferito per gli esercizi precedenti, con riguardo alle disposizioni di semplificazione, nonché alle norme e ai provvedimenti attuativi emanati in connessione con la programmazione straordinaria confluita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e nel Programma nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Relativamente alla partecipazione agli interventi del PNRR, alla data del 31 dicembre 2025, l'AdSP del Mare di Sardegna è soggetto attuatore di complessivi 17 progetti, finanziati con fondi PNRR-PNC per euro 439.803.744, di cui 14 per la Missione 3 Componente 2 (infrastrutture per la mobilità sostenibile), un progetto per la Missione 2 Componente 2.1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare), un progetto per la Missione 5 Componente 3 (interventi speciali per la coesione territoriale) e un progetto per la Missione 1 Componente 1 (*Cybersecurity*).

Le somme complessivamente trasferite a tale titolo all'AdSP ammontano a euro 161.427.193 e i pagamenti complessivamente effettuati a euro 257.471.765.

Sono organi dell'AdSP, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti e su di essi non ci sono modifiche nella composizione da segnalare.

La pianta organica approvata nel 2021 è stata modificata nel corso del 2023, con delibera del Comitato di gestione n. 5 del 27 aprile 2023, approvata dal Mit in data 24 maggio 2023 e prevede 111 unità, di cui 8 dirigenti, 21 quadri e 82 impiegati.

Il Piano integrato di attività e organizzazione, adottato con il decreto n.93 del 30 marzo 2023 (Piao 2023-2025), è stato aggiornato con i decreti n. 20 del 31 gennaio 2024 (Piao 2024-2026), n. 26 del 31 gennaio 2025 (Piao 2025 – 2027) e n. 23 del 30 gennaio 2026 (Piao 2026-2028).

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 è di di 101 unità, di cui 7 dirigenti, 21 quadri e 67 impiegati e 6 dipendenti di categorie protette ex l. n. 68 del 1999 (1 di 2° livello, 3 di 3° livello e 2 di 4° livello).

Nell'esercizio 2024 sono state registrate alcune variazioni del personale; infatti, sono state concluse le principali procedure di reclutamento e gestione del personale avviate nel 2023. In particolare, sono state effettuate due assunzioni a tempo indeterminato di operatori polivalenti presso le sedi di Cagliari e Olbia, nonché una procedura di mobilità volontaria per un dirigente assegnato alla Direzione Pianificazione e Sviluppo della sede di Cagliari.

Tra gli strumenti pianificatori, il Dpss è stato adottato con delibera del Comitato di gestione n. 16 del 14 luglio 2025, riferendo l'ente di non aver proceduto all'approvazione del Dpss nel corso del 2024 a causa del cambiamento dei vertici di molte amministrazioni locali competenti all'adozione della prevista intesa, tra cui la Presidenza della regione e il Sindaco del capoluogo, che aveva suggerito all'Autorità il differimento dei termini per l'approvazione del documento.

Con riferimento ai servizi più rilevanti affidati nei porti ricompresi nella circoscrizione della AdSP si rileva un frequente ricorso allo strumento della proroga.

Pur tenendo conto della situazione emergenziale che ha caratterizzato gli esercizi 2020 e 2021 consentendo la proroga degli affidamenti scaduti e in scadenza, appare indispensabile, considerato che risultano numerosi contratti scaduti oggetto di proroga, programmare un ritorno al pieno rispetto della normativa sui contratti pubblici, evitando il protrarsi di rapporti scaduti.

In sintesi, la gestione si è chiusa con un disavanzo finanziario di 185,8 mln, per effetto dell'ingente saldo negativo delle poste in conto capitale, non interamente coperto dall'avanzo corrente. L'avanzo di amministrazione risulta diminuito e passa da 530,4 a 347,8 mln, per effetto del significativo disavanzo finanziario. L'avanzo economico ammonta a 35,2 mln e il patrimonio netto si incrementa in misura pari all'avanzo economico e ammonta a 478 mln.

Tali dati denotano una gestione più attiva sul fronte degli investimenti, con un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente degli impegni assunti in conto capitale (+141,1 per cento).

In particolare, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2024 espone un avanzo di 348 mln**,** con un decremento del 34,4 per cento rispetto al 2023, di cui risultano disponibili circa 22,8 mln.

La parte vincolata dell'avanzo, pari a 325 mln è destinata per circa 313 mln alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di competenza, per circa 4,5 mln al Tfr, per circa 7,6 mln al fondo rischi ed oneri e per euro 4.911 al fondo perdite società partecipate.

L'esercizio in esame, come detto, chiude con un avanzo economico di 35,2 mln, in significativo aumento (+49,5) rispetto all'esercizio precedente, determinato dal saldo positivo tra valore e costi della produzione, pari a 40,6 mln, considerato il saldo positivo delle partite finanziarie (+ 37.203 euro) e detratte le imposte per 5,5 mln.

Il totale complessivo dei residui attivi ammonta a 188,2 mln, in diminuzione rispetto ai 210,3 mln dell'esercizio precedente, di cui il 79,6 per cento afferisce a poste in conto capitale; il totale complessivo dei residui passivi ammonta a 228,7 mln, con un incremento del 35 per cento rispetto al 2023, di cui il 92,5 per cento in conto capitale.

Sono stati stralciati e portati in diminuzione residui attivi per euro 551.640. Come risulta dalla Relazione sullo stralcio dei residui, approvata dal Comitato di gestione il 14 marzo 2025, gli stralci dei residui attivi risultano dovuti principalmente alla cancellazione di crediti vetusti e di difficile riscossione, relativi soprattutto a canoni demaniali, recuperi per consumi idrici, spese postali, penalità di mora e Iva connessa, per i quali l'Agenzia delle Entrate-Riscossione aveva già esperito almeno tre procedure esecutive senza esito positivo. Ulteriori stralci derivano dall'applicazione delle disposizioni normative sul saldo e stralcio e sull'annullamento automatico dei debiti di modesto importo, introdotte dal d.l. n. 119 del 2018, dal d.l. n. 41 del 2021 e dalla legge n. 197 del 2022. In diversi casi, inoltre, l'ente ha ritenuto antieconomico il recupero di somme residuali di importo minimo.

Una quota significativa degli stralci riguarda, altresì, la rideterminazione dei canoni concessori del Gruppo Sportivo Aquila, conseguente alla sentenza del Tar Sardegna n. 76/2023 e all'applicazione dell'art. 100 del d.l. n. 104 del 2020, convertito dalla legge n. 126 del 2020, che ha inciso sui criteri di calcolo dei canoni relativi alle attività sportive e commerciali.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI